

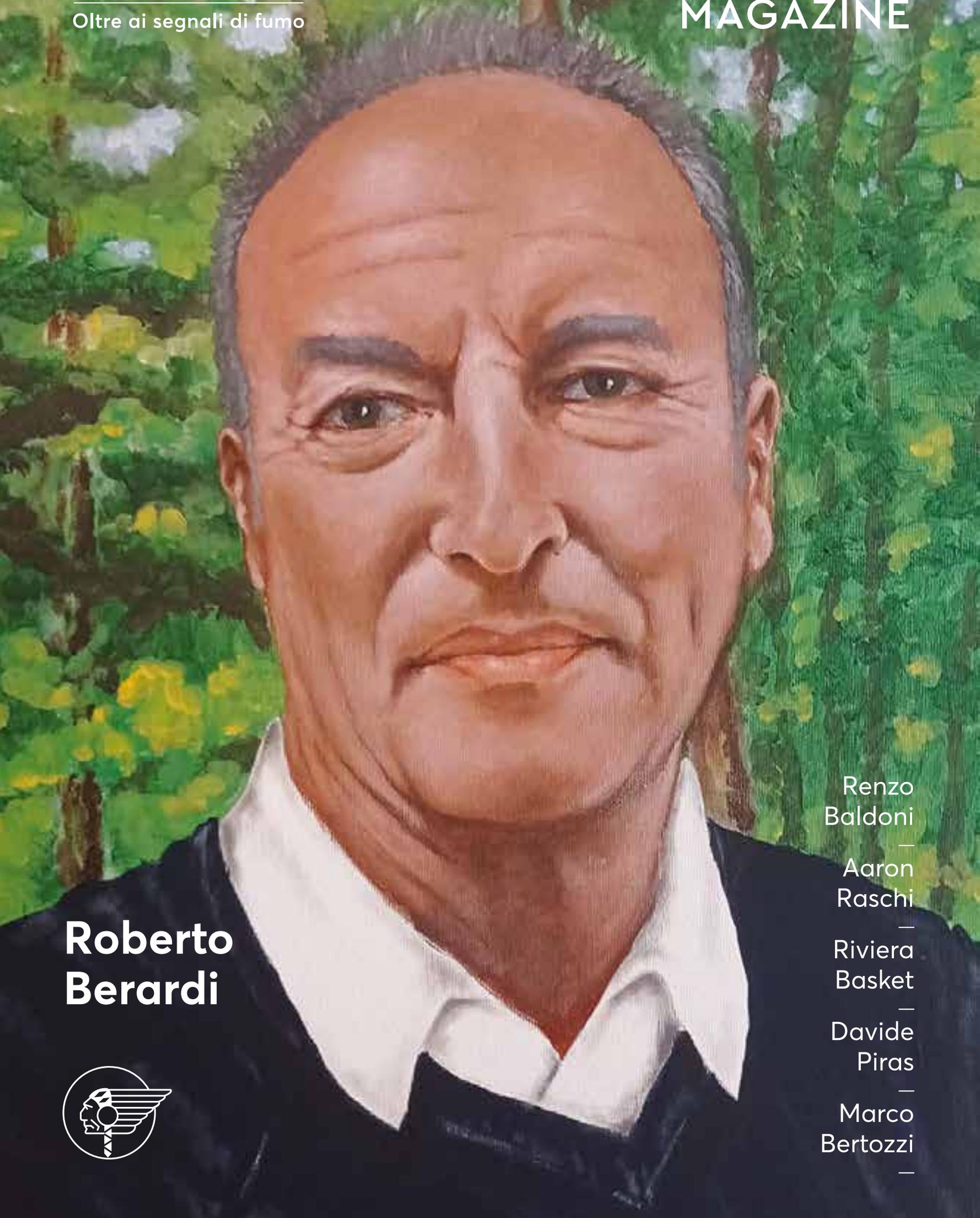
Maggio 2025

GERONIMO

77

MAGAZINE

Oltre ai segnali di fumo



**Roberto
Berardi**



Renzo
Baldoni

—

Aaron
Raschi

—

Riviera
Basket

—

Davide
Piras

—

Marco
Bertozi

—



Società Italiana Gas Liquidi SpA

Via Famignano, 6/8 - 47824 Poggio Torriana (RN) · +39 0541 675252
info@vulcangas.com · www.vulcangas.com · www.vulcanenergie.com



vulcan
energy forward

Sommario



08
**Roberto
Berardi**

22
**A lezione
con le Étoile
di Noureev**

31
**Renzo
Baldoni**

38
**Riviera
Basket**

46
**Tennis-
mania**



52
**Aaron
Raschi**

54
**Davide
Piras**

61
**Marco
Bertozzi**

66
**L'antica
chiesa di
Sant'Agostino**

76
**Maria
Cristina
Ballestracci**



80
**Letti e
ascoltati**

82
**Taroscopo
di Giugno**

85
Poiesis

86
**Il mondo
di Zot**



Contributi

Giulia Airaudò
Stefano Baldazzi
Alexia Bianchi
Giorgio Brici
Rita Celli
Domenico Chiericozzi
Davide Collini
Georgia Galanti
Francesco Marcuzzi
Daniela Muratori
Elio Pari
Vittorio Pietracci
Rimini Sparita
Manuela Torri
Marco Valeriani

Grafica Monostudio

Immagine di copertina

Maurizio Rinaldi

ROC: I.P. 1100.744

Testata registrata
presso il Tribunale di
Rimini, numero 3/2018

Geronimomagazine

Editrice e proprietà
Geronimo Network
Communication srls

Redazione

Corso d'Augusto 81 - 47921 Rimini
tel. 333 9968310

Direttore responsabile

Vittorio Pietracci
redazione@geronimo.news

Direzione commerciale

geronimo.redazione@gmail.com

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

Geronimo Network Communication
geronimo.redazione@gmail.com

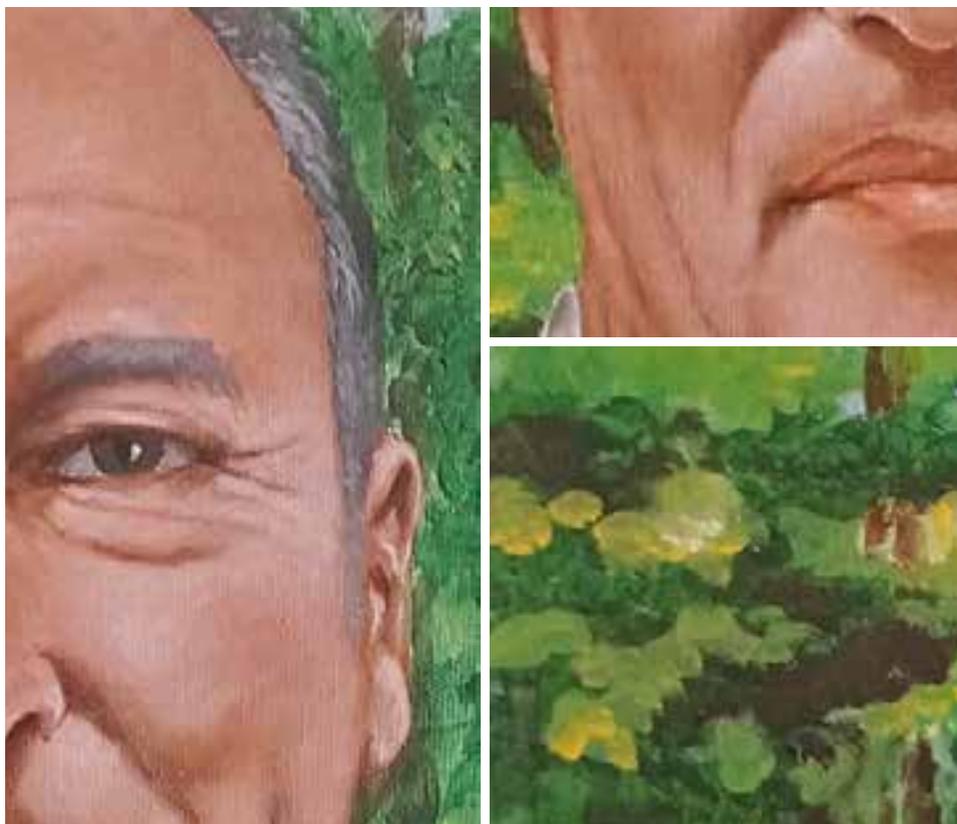
www.geronimo.news

Il giornale online
della riviera

 **Geronimo News**

Publicazione mensile in distribuzione
gratuita presso attività commerciali della
Provincia. Vietata la riproduzione anche
parziale di testi e foto. Copyright 2019

Nice to meet you



Quando da ragazzino si giocava a tombola in famiglia, specie durante le feste, ed usciva il 77 chi estraeva il bussolotto accompagnava sempre questo numero con una frase: "le gambe delle donne". A quei tempi si riceveva e si scherzava, oggi uno slogan del genere potrebbe far scatenare campagne sessiste e reazioni poco gradite. Della serie "Cambia il mondo ma noi no" Geronimo Magazine arriva puntuale a riavvolgere il nastro della memoria ma soprattutto ad offrirci nuovi spunti di attualità, accendendo i riflettori su quei personaggi e su quelle storie che a noi piacciono tanto. Roberto Berardi, volto di copertina, è l'esempio più lungimirante in tal senso. La sua storia ed il suo racconto ci avvolgono illustrandoci un uomo che si è fatto da sé e che ha saputo cogliere le occasioni che la vita gli ha posto davanti. L'ultima, ma non la sola, è stata quella di rilanciare e confermare nel mondo dell'imprenditoria una realtà significativa ed importante come il San Marino Outlet Experience, un fiore all'occhiello per tutto il nostro territorio e per i tanti che fanno tappa nella terra del Titano saltando a piè pari la Riviera.

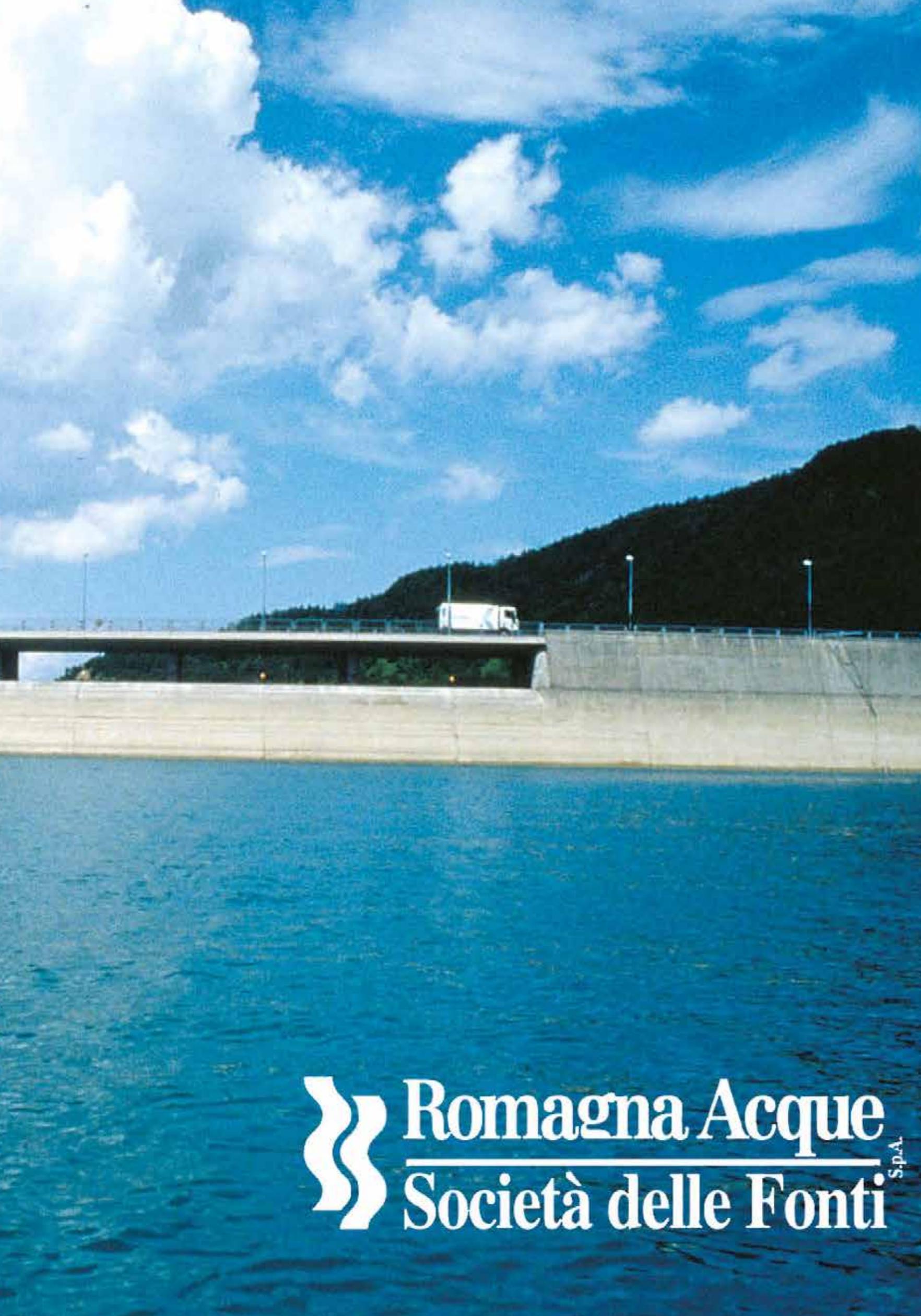
Il fuoco dell'entusiasmo e della passione è tenuto acceso anche da tanti altri protagonisti di questo numero che ci apre le porte dell'estate e ci proietta nei mesi che dovrebbero fare la differenza non solo dal punto di vista economico ma anche in quello della capacità di sapersi imporre ognuno nei propri mondi. Prendo l'esempio da un nome che non è in copertina, ma che spalanca le porte del futuro ad un giovanotto di belle speranze. Si chiama Aaron, è figlio d'arte e seppur giovane tiene le fila di un'attività di ristorazione che ha il suo cuore pulsante nel centro storico di Rimini. Un ragazzo che lavora sodo, amatissimo dalla famiglia e punto di riferimento per l'intero staff, fortunato perché babbo, zio e nonno gli hanno indicato la via da seguire e lui ha saputo farlo. Ma non basta. Aaron non ha mai lasciato da parte il suo amore per la musica: lavora come un somaro ma scrive, suona e propone canzoni che sanno tanto di talento e di bravura. Per le giovani generazioni che si imbattono in un futuro pieno di incertezze e di cose non scontate un bell'esempio da seguire.

Tutto il resto, da leggere d'un fiato per chi ha tempo oppure con la calma di chi si gode il relax sotto l'ombrellone, è da scoprire e non anticipo altro. Vi invito però, come sempre, alla lettura. Un bell'esercizio che nobilita l'uomo (e la donna...) e garantisce alla mente quelle aperture e quelle riflessioni che ci fanno tanto bene.

Grazie di cuore a tutti i miei collaboratori di sempre e a coloro che per una volta hanno dato il loro nome raccontandoci emozioni, sentimenti ed eventi. Il nostro accampamento di indiani ha una tenda libera per chiunque: vi aspettiamo a braccia aperte.

Il direttore





 **Romagna Acque**

Società delle Fonti S.p.A.

Roberto Berardi

INCONTRI

Specialista in aziende ed imprenditore alla guida del San Marino Outlet Experience, si racconta come professionista e come uomo, fino all'ultima svolta imprenditoriale.

di Manuela Torri

Incontriamo Roberto in una bella sala riunioni all'interno del complesso dedicato allo shopping di lusso nella Repubblica di San Marino, dov'è consigliere delegato dallo scorso maggio. Non appare il classico manager impostato né l'uomo d'affari serio che ci si potrebbe aspettare: troviamo invece una persona sorridente e gioviale, velocissimo nel pensiero e nel rispondere alle nostre domande.

Dottor Berardi, lei fa parte di Ske-ma, noto studio associato di commercialisti a Rimini, ed ora la troviamo nel centro shopping di lusso a San Marino. Ci può dire qual è il suo ruolo qui?

Sono consigliere delegato di The Market PropCo Srl, la società proprietaria del San Marino Outlet Experience. Questo significa che a me vengono affidate specifiche deleghe, mentre la gestione complessiva, per statuto, è e rimane al consiglio di amministrazione.

Com'è nato il Centro e come sta andando?

Il Centro è sorto su iniziativa di imprenditori del settore, il Gruppo Borletti ed il Gruppo Hines, supportati da importanti investitori italiani ed esteri, sotto l'egida ed il sostegno dello stato sammarinese.

Rappresenta ad oggi la raccolta più consistente di capitali esteri di tutta la storia della Repubblica. Per questo motivo c'è una grande attenzione sia da parte degli organismi finanziari internazionali che dello Stato stesso affinché l'attività ad esso legata proceda bene.

Dopo l'acquisto del terreno, è stata costruita questa grande e meravigliosa struttura, che ha comportato un investimento di oltre 100 milioni di euro, cui si sono aggiunti i significativi oneri per l'avvio dell'attività.

La parte più consistente delle risorse finanziarie, assimilabile ad un buon 70%, proviene dall'apporto di capitali dei soci, mentre la restante deriva dai finanziamenti di Banca Agricola Commerciale di San Marino e della banca italiana Intesa San Paolo, poi sostituita dal Fondo IDEA CCR (Corporate Credit Recovery) II di DeA Ca-

pital Alternative Funds SGR S.p.A, realtà del gruppo DeA Capital S.p.A.

I soci promotori, in accordo con lo Stato sammarinese, avevano immaginato un periodo di lancio e di sviluppo della struttura, nell'arco di 5 o 6 anni. Per cui anche l'impostazione dell'accordo con le banche, i contratti di finanziamento e la data di rimborso (31 marzo 2025) erano orientati in questo senso.

Ma qualcosa ha scombinato i piani, è così?

Esatto. Diciamo che il periodo in cui è nato il Centro non è stato dei più favorevoli.

Due ondate di COVID, l'alluvione, e lo scoppio della guerra in Ucraina proprio mentre era prevista l'apertura del complesso, hanno portato inevitabilmente più di un problema.

Gli spazi erano quasi tutti prenotati: tutti negozi con brand di alta moda, ed i cittadini russi sarebbero venuti copiosamente a fare acquisti.

Ma quando si sono verificati gli imprevisti di cui sopra, chi era al timone della società si è trovato a dover con-





I genitori di
Roberto Berardi,
Fausta e Bruno

IL CENTRO RAPPRESENTA AD OGGI LA RACCOLTA PIÙ CONSISTENTE DI CAPITALI ESTERI DI TUTTA LA STORIA DELLA REPUBBLICA, PER QUESTO MOTIVO C'È UNA GRANDE ATTENZIONE DEGLI ORGANISMI FINANZIARI INTERNAZIONALI

siderare una situazione molto diversa da quella che era stata preventivata. Il Centro però, pur nell'emergenza, doveva sostenere i costi dell'indebitamento e della gestione, ed i soci finanziatori hanno comunque voluto sostenere la loro iniziativa e lo sviluppo di questa erogando, nel tempo, ulteriori decine di milioni di euro. Arriviamo poi ad inizio 2024 dove i soci hanno visto esaurirsi il plafond che avevano previsto per i loro investimenti, e così hanno detto basta.

Contemporaneamente, i tassi sui mutui hanno subito un'impennata: parliamo di un 8.5% - a carico della gestione, e questo ha rappresentato un punto critico per gli aspetti finanziari del centro. È arrivata così una crisi non tanto nella operatività, dove siamo ad un punto di equilibrio, quanto piuttosto nel dover affrontare gli interessi passivi ed i rimborsi dei debiti, tutte uscite che sarebbero state affrontate tranquillamente se tutto fosse andato come previsto.

Quindi, tra i soci che hanno fermato i fondi e le banche che battevano cassa, cos'è successo?

È vero, le banche battevano cassa: si aspettavano che i soci continuassero a coprire le uscite per rate e interessi. Tuttavia il periodo e la contingenza degli eventi, secondo i soci, presentavano una eccezionalità tale da rendere necessaria una rinegoziazione dei tassi e una diversa riscadenziatura del debito.

A marzo 2025 il Centro era ancora in crescita, però a causa dei ritardi era opportuno ridiscutere gli accordi fatti in precedenza. Questo è stato il chiaro messaggio della società e dei soci.

E quindi è iniziata la nuova trattativa?

Le spiego. Con l'attuale normativa bancaria e le linee guida imposte dalla BCE, in caso non venga pagata una rata di rimborso del debito, si viene inseriti subito in una sorta di registro

A VOLTE, IL POSTO PIÙ COOL
IN CITTÀ NON È UN POSTO.

RANGE ROVER
EVOQUE



Vernocchi Auto

Via Circonvallazione Ovest 3, Rimini - 0541 740740
Strada della Romagna 155, Pesaro - 0721 27520
Km 311, SS 16, Ancona - 071 7819499

Gamma Range Rover Evoque, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 1,4 a 9,3 (WLTP).
Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 31 a 211 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

NIPPLE

FIRST PURE APPROACH TO LIFE

Macchina K7 per capsule Nipple
con braccetto estraibile.

Scegli Nipple

La capsula in fibra vegetale Caffè Pascucci. Nipple racchiude caffè biologici provenienti da progetti agricoli con i quali collaboriamo in maniera diretta.

Il contenitore è semplice ma innovativo

Non utilizziamo plastica o alluminio ma fibre naturali. La nostra fibra viene ricavata dalla lavorazione della canna da zucchero e dal bambù. Non sottrae terreni all'agricoltura ma utilizza residui provenienti da altre produzioni.

Una circolarità unica

Per produrre queste monodosi l'impatto ambientale è probabilmente il più basso in assoluto, una volta estratte potrai utilizzare queste dosi per fertilizzare il terreno, gettarle nella compostiera domestica oppure nell'organico.

ICED AMERICANO

[espresso Nipple, acqua e ghiaccio]



#plasticfree

lo trovi al bar o sul sito www.pascucci.it

di cattivi pagatori, nei crediti cosiddetti deteriorati o di dubbio incasso. Ma con una banca rigidissima come Intesa San Paolo da una parte, e i soci dall'altra che non erano disposti ad apportare ulteriori risorse per la copertura dei debiti e degli oneri finanziari in assenza di un nuovo e diverso accordo con le banche, si era effettivamente arrivati ad un impasse. Avendo affrontato altre ristrutturazioni dei debiti di società nella mia esperienza professionale, mi è stato proposto di supportare questo specifico momento critico; io ho accettato acquisendo la nomina a consigliere delegato della società.

Da qui sono partite le trattative ed i numerosi confronti, alcuni dai toni anche accesi. Tra questi uno su tutti, alla presenza di oltre venti persone, soci finanziatori e legali, a valle del quale abbiamo ottenuto un primo svincolo dei conti cosiddetti pegnati, ossia denaro contrattualmente dato in garanzia alle banche.

Quest'ultimo è stato "liberato" per coprire i costi dei servizi e del personale per il pieno funzionamento del Centro, ivi comprese tutte le iniziative di marketing e di sviluppo previste negli accordi con gli affittuari.

L'impiego di questi fondi è fondamentale per avere visibilità sui media e per garantire la necessaria manu-

tenzione della struttura; viceversa si sarebbe configurato motivo di rescissione del contratto per i negozianti.

Di che periodo stiamo parlando?

Lo sblocco dei conti è avvenuto nello scorso luglio (2024), ma prima è stato necessario usufruire di uno strumento giuridico specifico che ci permettesse margine di azione e di respiro: la moratoria.

Di che strumento si tratta e cosa prevede?

Fa parte della normativa di diritto sammarinese, ed è un istituto specifico grazie al quale è stato ottenuto il congelamento di tutti i debiti. La moratoria può essere accordata alle aziende che si trovino in difficoltà, ma che contestualmente presentino anche la prospettiva di riuscire a risolverla.

È il Tribunale della Repubblica di San Marino, specificamente deputato a questo istituto, a decidere se l'azienda che inoltra istanza di moratoria abbia i requisiti necessari a ottenerla.

Occorre dimostrare di avere la forza necessaria per ripagare i debiti alla fine del periodo di congelamento concesso con la moratoria, cosa che abbiamo dimostrato predisponendo un business plan ed una serie di altri documenti.

La riscossione del debito congelato perciò viene temporaneamente interrotta, ma si ripresenterà a moratoria finita. Questo non impedisce tuttavia la maturazione degli interessi, ove previsti contrattualmente.

È riuscito quindi a dimostrare al Commissario della Legge che il Luxury Outlet può essere risanato?

Sì. Con il supporto dello staff del Centro, dei legali e degli altri consiglieri abbiamo presentato un business plan efficace.

C'è già un'offerta, qualche compratore interessato all'acquisto?

No. Al momento è comunque stata fatta una stima accurata del valore complessivo della struttura, che è superiore rispetto ai debiti nei confronti delle banche e dei fornitori.

È ancora in corso la moratoria? È stato difficile ottenerla e vi è stata sufficiente?

L'istanza è stata predisposta in tempi serratissimi, e una volta terminata l'abbiamo presentata al Tribunale. Il Commissario della Legge designato l'ha prontamente esaminata e nel giro di due giorni era già a chiedermi tutti i chiarimenti del caso.

Devo fare i miei complimenti al Tribunale di San Marino, per tempi di





IL GRUPPO DI LAVORO TI OFFRE MOLTE IDEE E CONTRIBUTI, FONDAMENTALI, MA LA SCELTA FINALE È SEMPRE IL SINGOLO CHE LA PRENDE

Nella pagina precedente
Roberto Berardi
 in Sardegna
 con la famiglia

Roberto
 con la moglie
Claudia

reazione e capacità di comprensione delle criticità della nostra Società.

I sei mesi di moratoria sono partiti il 26 giugno scorso e sono terminati il 27 dicembre 2024.

Abbiamo richiesto poi due proroghe che ci sono state concesse, e adesso la scadenza è al 30 giugno 2025, ed è in forza di questo che siamo qua oggi.

Adesso com'è la situazione?

Sicuramente migliore da un punto di vista finanziario. Ottenuta la proroga, e con l'entrata del Fondo di Dea Capital al fianco di BAC, è stato possibile trovare un accordo con i due finanziatori da una parte e i soci dall'altra; manca solo la formalizzazione, oltre al fatto che stiamo sottoscrivendo i contratti con tutti i fornitori per i loro crediti.

Per cui, incrocio le dita: a firma avvenuta il Centro potrà proseguire attivamente con soddisfazione di tutti.

I negozi incassano, la società potrà pagare il debito congelato dei fornitori tornando ad una operatività normale. Bisogna poi tenere presente che già nel 2024 abbiamo fatto un +10% di

ricavi rispetto all'anno precedente: quindi possiamo dire di aver affrontato positivamente questa 'crisi' che però nasce e sta al di fuori della gestione del centro. Siamo riusciti a tenere separate la questione finanziaria e la gestione operativa, uscendo da una impasse che era controproducente per tutti.

Ora serve un ulteriore cambio di passo nella gestione: è in corso di perfezionamento un accordo con un nuovo gestore, altamente qualificato e con notevole esperienza in altre strutture analoghe.

Lei dunque è riuscito brillantemente a sbloccare un punto critico, e conta di poter fare fronte agli impegni via via che si presenteranno. Ma mi dica una cosa: con le somme importanti che ci sono in ballo, le tante decisioni da prendere che immagino ci siano quotidianamente nel suo lavoro, dorme la notte?

Ultimamente riesco a dormire meglio (ride, ndr), e le dirò di più: a volte mi capita di svegliarmi anche nel cuore della notte con delle buone soluzioni per il lavoro.

Quando si trova particolarmente sotto pressione e ci sono questioni intricate che magari presentano delle scelte cruciali da fare, a chi si affida per un ultimo consiglio?

Se devo rispondere di getto, dico mia moglie. È un legale ma ha quell'intuizione tipica femminile che mi fa vedere le cose sotto una ulteriore ed interessante prospettiva.

Ovviamente quando devo arrivare a decisioni che presentano vari aspetti, c'è anche tutta una fase di approfondimento in cui chiedo l'intervento di diversi professionisti specializzati nel settore di competenza, tutti preziosi per arrivare ad una scelta finale, che però necessariamente devo essere io a mettere in campo.

Quindi è solo lei alla fine a fare il passo decisivo.

Esatto. Nel corso della mia esperienza non ho mai visto prendere una decisione collegialmente.

Il gruppo di lavoro ti offre molte idee e contributi, fondamentali, ma la scel-



Celebrazione
dei 130 anni di
Nocera Umbra
Fonti Storiche

ta finale è sempre il singolo che la prende.

Abbiamo parlato del suo incarico presente, ma può dirci qual è stata la sua formazione? Che cosa l'ha aiutata di più ad essere quello che è ora?

Senza dubbio la mia esperienza alla Arthur Andersen, una importante società di revisione di matrice anglosassone che ora non esiste più.

Ero appena laureato, e riuscii ad entrare in questa azienda prestigiosa che aveva un ufficio a Bologna, dove restai per cinque anni, arrivando a completare un percorso di cui ancora oggi apprezzo gli insegnamenti. All'epoca era una delle prime multinazionali di quel tipo arrivate sul mercato italiano ed era in forte espansione; ogni anno l'ufficio di Bologna assumeva dai 10 ai 20 neolaureati: io venni preso, con mia grande soddisfazione.

Mi ricordo che ce la misi tutta, facendo anche un corso post universitario come revisore che desse un valore aggiunto al mio curriculum.

Già ottenere un colloquio con loro era tanto, poi ne seguirono altri due ed erano ancora in voga le lettere di convocazione, correndo l'anno 1987. Rimasi colpito dalla serietà con cui operavano: pensi che alla fine di ogni colloquio ti facevano passare in segreteria dove rifondevano tutte le spese sostenute per raggiungere la loro sede.

L'organizzazione interna ricordava quella militare: entravi da junior e venivi immediatamente mandato all'estero per una prima intensa formazione su quello che poi avresti fatto al rientro a Bologna.

Fino all'anno precedente gli junior li mandavano in Olanda o in USA; io invece ho avuto la fortuna di andare in Spagna, a Segovia. Avevo 26 anni, e nel frattempo avevo fatto anche il militare come ufficiale di complemento in Aeronautica, quindi ero abituato ad una certa disciplina.

In seguito iniziava il periodo lavorativo vero e proprio, all'interno di un team formato da un manager, un senior e due, tre o anche quattro assistenti junior, giovani.

NOTTE ROSA 2025 HIT'S SUMMER

20/21/22 GIUGNO

By

Claudia Cecchetti



TI ASPETTIAMO IN #ROMAGNA



www.lanotterosa.it #LaNotteRosa #notterosa @lanotterosa.it



La terra della dolce vita
Romagna

VISIT **EMILIA**
ROMAGNA

Roberto con i suoi due levrieri, Lucius e Azahar, a Bellamonte



Si stava senza orari di sorta su un cliente alla volta, con liberi solo la domenica e il pomeriggio del sabato.

Al termine di ogni lavoro, era prevista una pagella cosiddetta rating form, contenente una valutazione di tre elementi: uno tecnico - professionale, uno sul rapporto col cliente, e un ultimo sul tuo rapporto col team. Poi c'era il giudizio con il voto finale, il tutto a cura del tuo superiore diretto, con cui discutevi l'esito del rendimento.

Le assicuro che così si impara tanto! Una pagella ogni 20 giorni, per cinque anni, ti assicura un apprendimento graduale e costante, sotto la continua supervisione di colleghi più esperti.

Diceva prima però che questa realtà non esiste più. Com'è proseguito dunque il suo percorso professionale?

Dall'esperienza in Arthur Andersen sono passato all'esercizio della professione di commercialista insieme ai soci ed ai ragazzi e ragazze di Skema per oltre trent'anni. Questo è stato fondamentale per consolidare la mia formazione e professionalità: io però non ho mai seguito le problematiche fiscali, essendomi sempre dedicato agli aspetti gestionali delle aziende ed alla revisione.

Ha altre esperienze che, tra le altre, le hanno lasciato un segno degno di nota?

Certo. Non posso dimenticare la bellissima fase con il gruppo di Rimini Fiera: sono stato presidente del Palacongressi per un triennio ed ho avuto la fortuna di poter lavorare con lo staff della società e confrontarmi con Lorenzo Cagnoni, un gigante per l'economia riminese.

Ricordo inoltre il mio primo incarico

appena uscito dalla Arthur Andersen. È stata la MARR ad aprirmi le porte e comunque, in generale, ho avuto la possibilità di lavorare con aziende di medie e grandi dimensioni. Tenga conto che è la grande azienda che fa grande il professionista.

Ho comunque mantenuto sempre viva la mia formazione sulla revisione, accettando incarichi negli organi di controllo di aziende private ed enti pubblici.

Ricapitolando: viene chiamato a risolvere problemi, a ristrutturare aziende in difficoltà e a condurre trattative di acquisizione e vendita. Non è dunque un classico commercialista, cos'altro? È arrivata una svolta imprenditoriale?

Negli ultimi anni, in accordo con gli altri soci dello Studio Skema, mi sono dedicato principalmente all'acquisizione e vendita di aziende, ho voluto



GRAND HOTEL TERME

A RIOLO TERME DAL 1870



Le due aziende attuali: Linea Sterile e CIL Lavanderia

Linea Sterile Spa: innovazione, affidabilità e responsabilità al servizio della sanità



Da oltre trent'anni, Linea Sterile è un punto di riferimento per il settore sanitario grazie a servizi completi e altamente affidabili: dal noleggio e ricondizionamento di dispositivi tessili ospedalieri, alla sterilizzazione e fornitura di dispositivi medici per la sala operatoria, fino alla gestione informatizzata dei guardaroba ospedalieri e sistemi di distribuzione automatizzata di abbigliamento.

6.000 posti Letto e 20.000 operatori sanitari ogni giorno vengono serviti dalla nostra rete logistica e seguiti dai collaboratori che lavorano all'interno delle strutture sanitarie e gestiscono il guardaroba.

Tra i suoi principali clienti figurano l'Azienda USL della Romagna, le Aziende Sanitarie Territoriali di Pesaro, Ancona e Fermo e l'Istituto per la Sicurezza Sociale della Repubblica di San Marino. Linea Sterile garantisce una fornitura continua e puntuale anche in situazioni di emergenza o calamità naturali, offrendo alle strutture sanitarie, ai pazienti e agli operatori sanitari un supporto su cui poter sempre contare. L'attenzione all'ambiente è massima: l'azienda utilizza energia da fonti rinnovabili, recupera acqua e vapore e li reimmette nel ciclo produttivo e promuove il riciclo dei tessili a fine vita. Ogni scelta è orientata alla sostenibilità e al rispetto per il territorio e per l'ambiente.

Ma non finisce qui: Linea Sterile è profondamente radicata nella comunità locale e sostiene con continuità organizzazioni benefiche attive in contesti sanitari critici, donando biancheria e abbigliamento per il personale sanitario e occupandosi di progetti di riqualificazione e supporto al benessere della comunità.

Con tecnologie avanzate, una moderna centrale di sterilizzazione e certificazioni di qualità, ambiente, parità di genere e responsabilità sociale, Linea Sterile continua a investire nel futuro della sanità.

CIL Lavanderia Spa: al servizio dell'ospitalità da oltre 50 anni



Dal 1969 CIL Lavanderia è sinonimo di affidabilità e qualità nel settore del lavoieggio. Con oltre mezzo secolo di esperienza, l'azienda ha costruito un solido rapporto di fiducia con hotel, ristoranti, strutture sanitarie, centri termali e realtà dell'accoglienza in Emilia-Romagna e Marche. Il suo obiettivo è semplice ma ambizioso: garantire sempre biancheria impeccabile, igienizzata e puntualmente consegnata.

Il servizio offerto da CIL è completo e su misura: comprende il noleggio, il lavaggio, la stiratura, la piegatura e la consegna della biancheria direttamente presso la sede del cliente, con un'attenzione particolare alla qualità e all'efficienza. Tutti i tessuti sono certificati OEKO-TEX® Standard 100, garanzia di sicurezza e rispetto per la pelle, oltre che per l'ambiente.

L'azienda si distingue per l'impiego di tecnologie all'avanguardia e impianti a basso impatto ambientale, che permettono di offrire un servizio sostenibile e al passo con le normative più recenti. Le certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 14065:2016 testimoniano il rigore nei processi e l'impegno costante per la qualità e la sanificazione, particolarmente rilevante per il settore sanitario e alberghiero.

Uno dei punti di forza di CIL è la sua logistica efficiente e flessibile: il servizio di ritiro e consegna è attivo 365 giorni all'anno per 300 strutture ricettive e 200 ristoranti e copre capillarmente le province da Pesaro a Bologna, con tempi di consegna rapidi (entro 48 ore) e una programmazione personalizzata in base alle esigenze operative del cliente. Affidarsi a Lavanderia CIL significa ridurre i costi di gestione, liberarsi da ogni incombenza legata alla gestione interna della biancheria e avere la certezza di ricevere un servizio professionale, attento e di lunga esperienza.



Miganihome



mettermi in gioco con situazioni complesse attraverso una evoluzione abbastanza normale, visto il mio percorso professionale.

L'anno scorso ho però scelto di cambiare e sono entrato a far parte, come socio, di un gruppo di società per cui avevo prestato consulenza per tanti anni, assumendo così un ruolo imprenditoriale.

Con altri due manager, abbiamo rilevato il gruppo SEM Spa con sede a Modena, che ha in concessione 4 fonti di acqua minerale, la sorgente Monte Cimone, con sede a Fanano di Sestola, la fonte Ventasso a Cervarezza (RE), le fonti Angelica e Flaminia a Nocera Umbra e Acqua Claudia, sorgente di effervescente naturale con sede di interesse storico ad Anguillara, vicino Roma. Io seguo la parte strategica e finanziaria, mentre i due manager la gestione operativa. È una bella avventura, molto stimolante.

Qual è secondo lei la caratteristica che l'ha aiutata di più nel suo percorso, fino all'ultima svolta come imprenditore?

Sono due. La tenacia è importante, io sono uno che non molla. Ma ancora prima serve essere disposti ad imparare sempre, aperti al confronto e a non sentirsi mai arrivati.

Ad esempio alla Arthur Andersen di Bologna i bocconiani non erano visti particolarmente di buon occhio, forse

perché troppo sicuri e perché tendevano a dare per scontato ciò che non lo è. Io questo cerco di non farlo mai.

Sempre pronto a nuovi stimoli dunque, ce ne sono altri all'orizzonte?

Sono già iniziati, considerando poi che la mia "avventura" con San Marino Outlet Experience finirà a inizio luglio 2025, una volta perfezionati gli accordi tra soci e finanziatori, a moratoria terminata.

Da qualche tempo infatti un importante imprenditore della zona mi ha proposto di far parte della sua organizzazione, in veste di amministratore delegato di due società che hanno lo stesso tipo di attività, ma una tipologia di clienti diversa.

Sono "Linea Sterile Spa" e "CIL Lavanderie Spa", due aziende che vanno bene e ottimamente organizzate e strutturate. Finalmente questa volta non devo combattere con le banche... Ho accettato volentieri la sua proposta, anche perché mi trovo particolarmente bene con lui: abbiamo di fatto lo stesso approccio lavorativo.

Finora ci ha detto di sé come professionista, nelle varie sfaccettature. Ma chi è Roberto Berardi nella vita privata, chi sono le persone più importanti per lei?

Ho una bellissima famiglia alla quale tengo tanto e che è fondamentale per me, in tutto quello che faccio.

È composta da mia moglie Claudia di

cui sono ancora molto innamorato, e dai miei tre figli: Emma, Tommaso e Matteo, che fanno il loro mestiere e quindi a volte mi fanno arrabbiare, ma li adoro e sono orgoglioso di loro. Ci sono i miei genitori a cui devo tutto: mi hanno trasmesso sicurezza, voglia di fare, tenacia; mi hanno dato la possibilità di studiare e lasciato sempre libero di scegliere.

Della famiglia fanno parte anche mia sorella Carla, le mie nipoti e i miei suoceri.

Non posso inoltre dimenticare i miei due cani, Lucius e Azahar, due levrieri spagnoli dolcissimi e affettuosi... con loro non mi faccio mai mancare una camminata sulla spiaggia al mattino presto.

Sono stato veramente molto fortunato!

A lezione con le Étoile di Nourееv

INCONTRI

Rimini celebra la danza classica con il VI Concorso Rudolf Nourееv e il Grand Stage Nourееv.

Il 26 luglio, al Teatro Amintore Galli, lo spettacolo “Nourееv. A tribute” con le Étoile del Teatro San Carlo di Napoli.

di Arianna De Nicolò

Il Concorso Nourееv torna ad appassionare la città di Rimini nel mese di luglio, dal 21 al 26, richiamando ballerine e ballerini desiderosi di studiare con le Étoile eredi artistiche del grande danzatore e coreografo e di mettersi alla prova in un contesto di altissimo livello.

Selezionati tramite video e provenienti dalle grandi Scuole Superiori e dai corpi di ballo di tutto il mondo, parteciperanno ad un coaching di sei giornate sulla variazione di Nourееv scelta tra quelle imposte dal Regolamento, vivendo un momento privilegiato di formazione e perfezionamento, che culminerà nella prova finale e con la premiazione dei più talentuosi.

Organizzata dall'Associazione ART FEST APS, in collaborazione con il Comune di Rimini e con il sostegno e il patrocinio della Fondazione Nourееv, la sesta edizione avrà luogo nella bellissima cornice del Teatro Amintore Galli e si preannuncia ricca di novità, a cominciare dai coach e dai componenti della Giuria: confermata la presenza delle Étoiles dell'Opéra di Parigi Monique Loudières e Wilfried Romoli, la rosa si arricchisce della professionalità e del prestigio di Clotilde Vayer, già prima ballerina all'Opéra di Parigi e dal 2021 direttrice della Scuola di Ballo e del Corpo di Ballo del Teatro San Carlo di Napoli.

Ad impreziosire l'evento la partecipazione straordinaria, il 21 luglio, di Eleonora Abbagnato, Étoile de l'Opéra di Parigi e Direttrice della Scuola di ballo e del Corpo di ballo dell'Opera di Roma, che sarà presente per un'audizione finalizzata all'ammissione all'anno accademico 2025-26 della Scuola di Ballo da lei diretta, insieme a Damiano Mongelli, Assistente alla Direzione della Scuola di



Ballo del Teatro dell'Opera di Roma.

Il merito di aver portato questo evento, unico nel panorama nazionale, nella città di Rimini, è di Maria Perchiazzi Guaraldi, cofondatrice del concorso insieme a Daniel Agesilas, Direttore degli studi coreografi-

ci al Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse di Parigi. Quella di Maria Perchiazzi Guaraldi più che una “passione per la danza” è piuttosto una dedizione verso i Maestri delle arti da palcoscenico tutte, appresa e nutrita in Francia dove, da corrispondente italiana del Festival di Avignone, il decano dei Festival di tutto il mondo, ha imparato a riconoscere i Maestri, e il loro insegnamento, fondamentali allo studio e al nutrimento dei giovani talenti.

Questa esperienza l'ha spinta a voler dare un contributo disinteressato alla realtà del suo Paese.

Perché ha scelto Rimini e cosa significa per la città ospitare un evento di questa portata?



Sono riminese di adozione da 45 anni, ma la collocazione dell'evento Noureev non è stata dettata da una mia comodità "logistica". Dal 2018 Rimini ha un teatro vero, il "Galili", che deve essere considerato e utilizzato più che mai come strumento per un risascimento culturale.

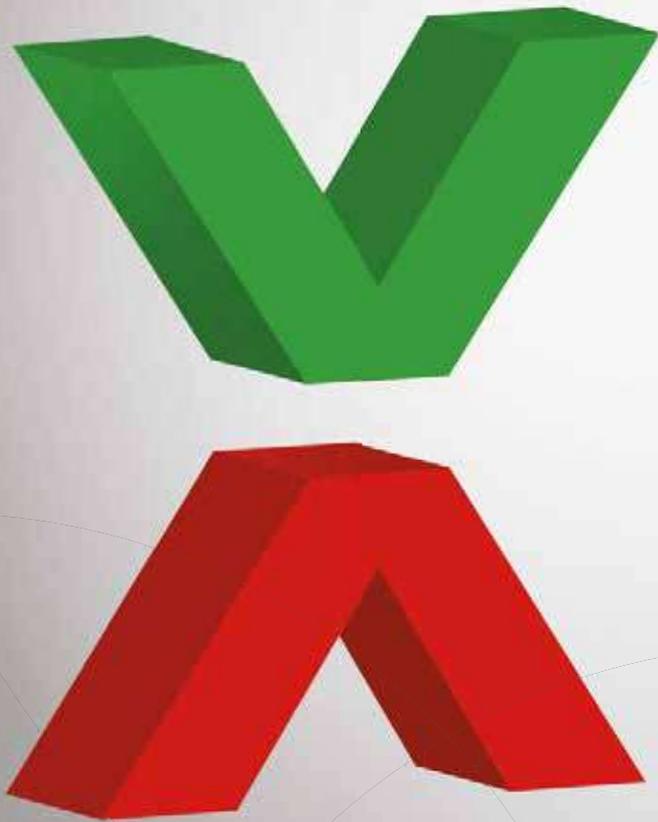
A differenza di altri paesi, in Italia mancano poli istituzionali di formazione nella disciplina della danza soprattutto, ma non solo.

All'estero, un Conservatorio di Teatro, Musica e Danza era ed è un diritto in ogni regione. Credo che ogni città dovrebbe avere un luogo di alta formazione, un luogo riconosciuto e sostenuto dallo Stato per permettersi di selezionare e sostenere i ragazzi dotati e impegnati in una

disciplina artistica. Il ritorno alla cultura della danza con Maestri come Rudolf Noureev e Martha Graham, solo per citarne alcuni, è più che mai necessario altrimenti, la danza classica soprattutto, rischia di scomparire.

La collocazione dell'evento facilita la partecipazione degli allievi del territorio dove si svolge proprio perché non devono affrontare spese di viaggio e soggiorno.

Nonostante ciò, in questi anni abbiamo riscontrato una maggior adesione da parte di ragazzi che arrivano da lontano: dalla Puglia, dalla Sicilia, dalla Calabria, dalla Campania, dalla Toscana, dalla Lombardia, dalla Liguria e dal Veneto, ma anche dall'estero, da paesi distanti come Giappone e Argentina e da Istituzioni come l'Opéra di Parigi e



ITALIAN EXHIBITION GROUP

Providing the future

Da oltre 70 anni IEG - Italian Exhibition Group organizza fiere, eventi e congressi in Italia e nel mondo, offrendo ai partner innovative e concrete opportunità di business, contenuti e servizi ad alto valore aggiunto. Strutture moderne, elevata qualità del lavoro, politica ambientale sono gli asset che guidano il Gruppo, creando valore per i propri stakeholder e rafforzando la crescita economica nei territori. IEG ha sviluppato attività - anche attraverso joint-venture con organizzatori globali - che l'hanno posizionata tra i principali operatori europei del settore.

RIMINI
VICENZA
AREZZO
MILANO
ROMA
TORINO
NAPOLI
CALGARY
CHENGDU
CITTÀ DEL MESSICO
DUBAI
GUADALAJARA
LEON
MONACO
MONTERREY
NEW JERSEY
NEW YORK
RIYAD
SAN PAOLO
SHANGHAI
SHENZHEN
SINGAPORE

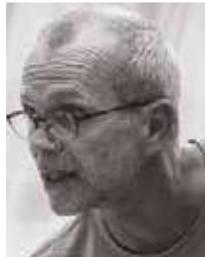




.....
I docenti:

Eleonora
Abbagnato,

Elisa
Scala,



Damiano
Mongelli,

Wilfried
Romoli,

Monique
Loudières,



Clotilde
Vayer

.....
Benjamin Imerovski
con il Sindaco
di Rimini, Maria
Guaraldi, Laura
Fontana e Daniel
Agesilas



i Conservatori, perché studiare con queste Étoile è un'opportunità straordinaria. Mettersi alla prova con le coreografie di Noureev, il faro di tutti i danzatori, permette di rendersi conto delle difficoltà di studio ancora da affrontare e capire come superarle.

Mai come in questo ultimo periodo si assiste al proliferare di stage e concorsi. Come riconoscere quelli veramente validi per chi desidera intraprendere un percorso professionale nel mondo della danza?

Solitamente sono le scuole di danza ad indirizzare gli allievi ma, nel nostro caso, sono per lo più i genitori a contattarci direttamente perché hanno bisogno di capire se è giusto continuare a sognare una professione e a sostenere tanti sacrifici loro e dei loro figli.

Partecipare ai concorsi ha senso se il "candidato" ha la maturità fisica e psicologica per affrontarli. Per questo motivo è importante che venga fatta una scelta consapevole di esibirsi e confrontarsi in una sana "competizione" che offra visibilità e opportunità. L'aspirante ballerino professionista, il "fenomeno", viene riconosciuto e selezionato dal coreografo di un corpo di ballo per le sue caratteristiche e le sue qualità, non serve un curriculum di raccolta di "tarquette".

Durante questi cinque anni di concorso, un giovanissimo studente riminese alle prime armi, Benjamin Imerovski, è stato individuato da un nostro Docente e segnalato all'École dell'Opéra di Parigi. Benjamin ha così beneficiato di un'audizione straordinaria e ora studia con profitto nel-

la Scuola francese. Un altro esempio virtuoso è quello di Max Darlington, giovane ballerino dell'Opéra di Parigi, candidato e vincitore della IV edizione del Concorso Noureev, che lo scorso anno ha avuto il privilegio di duettare sul palco, in occasione dell'evento conclusivo, con la prima ballerina dell'American Ballet Theater Polina Semionova".

Il Grand Stage Noureev, sei giorni di studi con le Étoile dell'Opéra di Parigi e pedagogisti di indiscussa professionalità, che si svolge in parallelo al Concorso Rudolf Noureev, rappresenta quindi un'occasione unica per i giovani studenti e ballerini, per mettersi alla prova con il repertorio del celebre danzatore e coreografo, sotto la guida dei suoi eredi artistici.

Aperto a ballerini e ballerine dai 9 anni fino ai giovani professionisti, quest'anno presenta una formula ancora più ampia con lezioni di danza classica, sbarra a terra e storia della danza. Il livello Elementary e Intermedio è affidato ad Elisa Scala, docente stabile della Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala, dove si occupa altresì di preparare e seguire gli allievi nelle produzioni scaligere.

Il livello Avanzato e pre-professionale è invece a cura di Monique Loudières, Wilfried Romoli e Clotilde Vayer che mettono a disposizione la propria esperienza e professionalità per questa rara opportunità di studio.

La settimana di studi raggiungerà il culmine il 26 luglio, con lo spettacolo *Nureyev. A Tribute* in programma alle

CENTRODELLACERAMICA

MATERIALI D'AVANGUARDIA



TI È MAI CAPITATO DI
**ESSERE
IN ANTICIPO
SULLE
TENDENZE?**

**VIENI A SCOPRIRE
LA NOSTRA VISIONE CREATIVA**

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, SUPERFICI CONTINUE OLTREMATERIA, PAVIMENTI IN LEGNO, PIETRE NATURALI, PROPOSTE E COMPOSIZIONI TESSILI, ARREDAMENTI, CUCINE, BAGNI E ACCESSORI, ARREDI DA ESTERNO, SOLUZIONI ILLUMINOTECNICHE, REALIZZAZIONE CENTRI BENESSERE, SERVIZI DI POSA E TANTE ALTRE IDEE PER PROGETTARE E ARREDARE OGNI TIPO DI AMBIENTE.



IL GRAND STAGE NOUREEV,
SEI GIORNI DI STUDI CON LE
ÉTOILE DELL'OPÉRA DI PARIGI
E PEDAGOGISTI DI INDISCUSSA
PROFESSIONALITÀ,
RAPPRESENTA UN'OCCASIONE
UNICA PER GIOVANI STUDENTI
E BALLERINI, PER METTERSI
ALLA PROVA CON IL
REPERTORIO DEL DANZATORE
E COREOGRAFO, SOTTO LA
GUIDA DEI SUOI EREDI ARTISTICI

ore 20 al Teatro Amintore Galli, a cui parteciperanno, come ogni anno, alcuni ospiti speciali: “Sono molto orgogliosa di poter comunicare che la coppia ospite è finalmente italiana: le Étoile del Teatro San Carlo di Napoli Salvatore Manzo e Claudia D'Antonio, che si esibiranno in due pas de deux di elevata difficoltà tecnica e molto rari da vedere su un palco.

Lo spettacolo conclusivo sarà un crescendo di emozioni,

un'opportunità straordinaria per il pubblico stesso di conoscere e riconoscere i talenti delle nuove generazioni. La prima parte è dedicata alla dimostrazione degli allievi, a partire dai più piccoli.

Il Concorso consiste in un'esibizione di ragazzi e giovani professionisti scelti dall'Italia e dall'estero, per un totale di massimo venti candidati, tutti ballerini aspiranti Étoile, guidati dalle Étoile di Noureev. Ad impreziosire ulteriormente la serata, la partecipazione come ospite di una giovane danzatrice, premiata nel 2023 e sostenuta dalla Fondazione Noureev, Liepa Miikaliunaite, ora ballerina al Teatro dell'Opera di Stoccolma, per uno spettacolo davvero unico che consigliamo a tutti i riminesi di non perdere!” prosegue Maria Perchiazzi Guaraldi.

“Un ringraziamento particolare va ai partner di questo evento, senza il cui sostegno tutto ciò non sarebbe possibile: il Teatro Galli, l'Amministrazione comunale di Rimini e la Fondazione Noureev”.

A conclusione del concorso saranno assegnati premi di categoria, stages in Grandi scuole o Compagnie Internazionali e, eccezionalmente, su proposta della Giuria, un Grand Prix, il Premio di prestigio assoluto.

www.concoursrudolfnoureev.org



PER INFORMAZIONI E VENDITE

Paiano Immobiliare - Agenzia di intermediazione
via Flaminia 142/c - Rimini

tel 0541 30 76 43 - cell. 335 560 43 66
www.residenzalungofiume.com

Residenza Lungofiume

Il complesso residenziale è composto da 3 palazzine di elegante architettura ed eccellente qualità edilizia. Le palazzine, di 4 piani fuori terra e garage al piano interrato, disporranno di appartamenti di diverse tipologie, bilocali, trilocali e quadrilocali, al piano terra con giardini privati, ai piani superiori con ampi terrazzi loggiati, e prestigiosi attici di ampia metratura distribuiti su un unico livello, con terrazzi panoramici attrezzabili. Le palazzine saranno dotate di un impianto termo-idrico-sanitario autonomo per ciascun alloggio, con riscaldamento a pannelli radianti, alimentato da pompa a calore, di un impianto di ventilazione meccanica per il ricambio d'aria e di un impianto fotovoltaico.



Pronti a festeggiare 20 anni galattici?



20
ANNI
GALATTICI

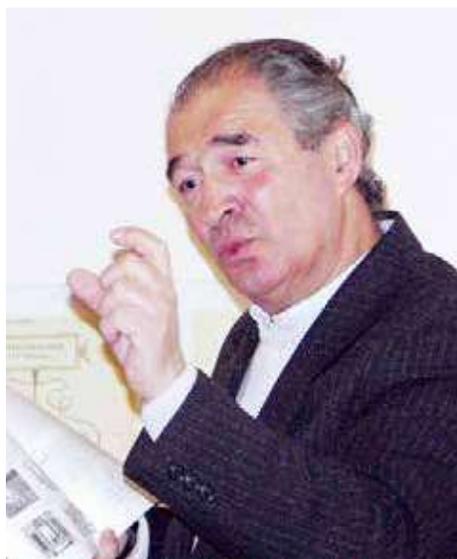
SHOPPING CENTRE
lebefane
RIMINI

Renzo Baldoni: testa e cuore

INCONTRI

Parla il fondatore e direttore scientifico di MATEUREKA, Museo del Calcolo di Pennabilli, la matematica appassionante e divertente

di Giusi Verrengia



Renzo Baldoni, nato a Pennabilli il 10 agosto 1950, è stato Sindaco di quel Comune e Presidente del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello. È docente emerito di Tecnologia, fondatore e attuale direttore scientifico di MATEUREKA - Museo del Calcolo e del Museo di Informatica e Storia del Calcolo.

È autore di numerosi libri e di oltre 70 articoli scientifici e didattici. Ha curato varie mostre scientifiche.

Attualmente è impegnato nella realizzazione dello SCIENCE CENTER MOT - Montefeltro Technopolis.

Anche chi non è appassionato di numeri e calcolo, dopo aver parlato qualche minuto con Renzo Baldoni rischia di voler partire subito per Pennabilli, dove si trova Mateureka, il Museo del Calcolo, l'unico museo dedicato alla matematica aperto e operativo in Italia.

Professore di informatica, Baldoni ha deciso il suo futuro da ragazzo, quando l'osservazione della natura lo ha affascinato a tal punto da alimentare la sua passione per la matematica.

“La natura è piena di pattern matematici, dai fiori alle stelle. Già Galileo Galilei nel '600 riconosceva il legame tra la matematica e il mondo naturale, sottolineando come la natura sia scritta in linguaggio naturale”.

Nel suo campo è un'autorità: dal 2005, dopo averlo fortemente voluto e fondato, dirige Mateureka, che quest'anno festeggia i suoi vent'anni di imponente e importante attività culturale: un nonnulla rispetto ai suoi residenti di pietra o legno che di anni ne hanno anche 4mila.

E per rendere quest'anno indimenticabile la prestigiosa rivista dell'Unione Matematica Italiana, “Matematica, Cultura e Società”, dedica nel suo ultimo numero ampio spazio al Museo, inserendolo fra i cinque più autorevoli musei europei dedicati alla materia, per la funzione unica di creazione e diffusione della storia del calcolo e della matematica.

Lui è al timone di questa nave urbana carica di tesori pure fisicamente: il suo ufficio è in mezzo alle sale, dove gli piace girare, soprattutto quando capita che ci sia una scolaresca.



Il 19 novembre del 2005 è stato inaugurato Mateureka: qual è la storia di questo complesso museale professor Baldoni?

Già da tanti anni coltivavo l'interesse per la ricerca e la raccolta di "pezzi", strumenti, macchine e di informazioni sulla storia del calcolo, ma circoscritti all'ambito della mia vita privata.

La svolta fu stimolata da un episodio apparentemente banale, ma significativo: un giorno in classe vidi un mio allievo, in laboratorio, che stava rompendo una calcolatrice tascabile. Pensai lo facesse per scoprire quali fossero i suoi meccanismi, ma alla domanda "Perché la rompi?" la risposta fu: "Non vale niente, l'ho trovata allegata a un fustino di detersivo".

In quello strumento, invece, c'era tutta la fatica e la conoscenza di migliaia di anni dell'uomo.

Questo fatto mi fece riflettere sull'importanza di recuperare e divulgare la memoria storica del calcolo e mi ha spinto a mettere a disposizione la mia raccolta privata di pezzi e strumenti come nucleo iniziale del percorso di-

dattico che andavo ideando per aiutare a comprendere meglio il mondo dei numeri, per soddisfare il desiderio e l'emozione di saperne di più e, attraverso una "didattica ludica", in definitiva, imparare divertendosi.

Nel 2001 nasceva così in un magazzino il primo "Mateureka, Museo del Calcolo". Nel 2005 si trasferisce nel più prestigioso palazzo di Pennabilli.

Ci presenti Mateureka, le sue caratteristiche e finalità.

Il Museo "Mateureka", il cui nome in greco significa "colui che ricerca... Eureka (il grido di gioia di Archimede)... ha già trovato", presenta la storia, gli strumenti, le idee e i concetti della più affascinante avventura del pensiero umano: la matematica.

L'obiettivo del museo è quello di ripercorrere la storia del calcolo e della matematica e far scoprire così al visitatore il lungo percorso dell'uomo per passare dalla fatica al piacere di contare. Rivelare che la matematica è il linguaggio fondamentale della scienza, che è presente in ogni aspetto della nostra vita: anche la bellezza della

natura, o di quello che costruisce l'uomo, se andiamo ad analizzare a fondo è legata a formule matematiche.

Ci racconti brevemente il percorso espositivo/didattico.

Il percorso espositivo è progettato per guidare il visitatore attraverso una serie di tappe creando un'esperienza narrativa tematica e cronologica. Nei quattro piani sono esposti numerosi oggetti originali e preziosi, fra i quali molti pezzi unici, che illustrano la storia del calcolo fin dalle remote origini e nelle diverse popolazioni.

Fra gli altri si possono ammirare dei reperti unici: un Cono di Fondazione Sumerico originale del 2200 a.C., unico visibile in Italia, insieme a delle tavolette sumere di 4500 anni fa.

Grazie a questi oggetti Mateureka fa parte del Progetto Arcoa, cioè Archeologia Orientale, insieme ai Musei di Venezia, Firenze e Torino. Abbiamo in esposizione un astrolabio arabo originale del 1700, che un emiro di Dubai (non abbiamo idea di come ne sia venuto a conoscenza) vorrebbe acquistare a qualsiasi prezzo. Abbiamo la prima calcolatrice meccanica, una ShiKcard, realizzata per Keplero, che non conosce nessuno perché nel 1624 è andata bruciata. Poi se ne è persa la memoria, finché uno studioso dell'Università di Tubinga, in Germania ha ritrovato i progetti di ShiKcard e ne ha ricostruite tre: una l'ha donata a Mateureka.

E potrei continuare a lungo: dal dio Horus egizio fino ad arrivare alla Curta (1950), la più piccola calcolatrice meccanica al mondo, costruita in un lager e donata al Führer. Per questo Kurt, il costruttore, ebbe salva la vita.

Cosa affascina particolarmente i visitatori di Mateureka?

Alcuni reperti, unici e preziosi, come il già citato Cono Sumerico, ma soprattutto le sale-laboratorio; molto apprezzate sono quelle dei solidi platonici, quintessenza della simmetria dello spazio; il teorema di Pitagora ruotante su un'intera parete; la sala aurea, da noi chiamata la sala del bel-



IL MUSEO PRESENTA
LA STORIA, GLI
STRUMENTI, LE
IDEE E I CONCETTI
DELLA PIÙ
AFFASCINANTE
AVVENTURA DEL
PENSIERO UMANO:
LA MATEMATICA

lo, perché tutto ciò che ci appare bello, in natura o costruito dall'uomo, è sempre legato a un numeretto che, non a caso, viene chiamato numero d'oro o sezione aurea.

Le più coinvolgenti, alla fine della visita, sono la sala dell'infinito e la sala dei frattali dove è possibile simulare un viaggio all'interno di un frattale, fino a 10 milioni di iterazioni. La geometria frattale ha messo in moto una vera e propria rivoluzione nella matematica e nella scienza.

La proposta di Mateureka è decisamente difficile e unica.

Mateureka si propone di superare la tradizionale percezione della matematica come materia complessa e astratta, mostrandola come una scienza affascinante e pratica.

Per questo motivo Mateureka non è configurabile come un museo tradizionale che si limita a esporre "pezzi" o "oggetti" pur interessanti.

Deve attrarre, invogliare e far ragionare il visitatore attraverso "il fare" e "lo sperimentare", attraverso le attività di laboratorio, valorizzando il più possibile l'aspetto ludico e interattivo. Grande attenzione è rivolta soprattutto al "divertimento matematico" dei visitatori più giovani, ma anche gli adulti si potranno appassionare a esplorare questo mondo di numeri e forme.

L'obiettivo è mostrare un lato diverso della matematica: è una disciplina che ha aspetti di astrazione e di potenza che di solito non le vengono riconosciuti. Si vede la matematica come uno strumento oppressivo basato su un approccio meccanicistico,

cioè fare tantissimi calcoli. Ma non è nulla di questo. È la chiave interpretativa della realtà che ci circonda e deve essere vista come un'attività umana fortemente creativa, la massima espressione della fantasia e da sempre profondamente legata alla vita quotidiana.

Siete quindi un modello di sviluppo anche educativo, oltre che culturale.

In Italia la parola Museo rievoca purtroppo una certa staticità. Mateureka vuole essere invece un luogo educativo dinamico, nel quale trovare novità e stimoli continui per bambini, adolescenti, famiglie, scuole, appassionati. L'educazione non è però sviluppata in maniera frontale: quelle chiamate "guide" negli altri musei, da noi sono "animatori matematici".

Mateureka inoltre non è solo un'esposizione confinata nello splendido palazzo che la ospita.

All'esposizione permanente delle idee basilari della matematica e degli strumenti più significativi del calcolo

Fortech

Mobility Makers

fortech.it



che occupano quattro piani del palazzo nel cuore di Pennabilli, il Museo affianca un'intensa attività, anche esterna, di mostre temporanee, rassegne, convegni, dibattiti, pubblicazioni. Attraverso queste attività culturali Mateureka è diventato un motore di creazione e diffusione della cultura ed è punto di riferimento per le scuole, per i ricercatori e gli appassionati della materia.

Qual è il pubblico a cui si rivolge il Museo?

Il grande pubblico senza distinzioni, anche se il target principale è rappresentato dalle scuole: i tre ordini (primaria, secondaria di primo e secondo grado) costituiscono l'80% dei visitatori. Le scolaresche arrivano da tutta Italia.

Ma ci sono anche appassionati e profani della materia che manifestano curiosità ed entusiasmo. Da segnalare anche le visite dei professori di matematica della Slovenia, che da ben otto anni terminano il loro corso di aggiornamento con la visita al Museo.

Mateureka compie 20 anni: un bilancio della sua attività.

Sono stati vent'anni molto impegnativi: studio e tanta fatica, perché ho ideato e realizzato Mateureka da solo, con il mio stipendio e la mia liquidazione da insegnante, senza ricevere alcun contributo.

L'orgoglio però è grande: Mateureka ha ottenuto nel corso degli anni autorevoli riconoscimenti: è stato citato nel 2014 dall'Università Statale di Milano come sito d'eccellenza per la divulgazione matematica.

Ha ottenuto il Premio di Cultura Nazionale Montefeltro dall'Università di Urbino per il rigore scientifico del percorso espositivo e per le numerose attività culturali svolte a favore principalmente della scuola italiana. Inoltre la prestigiosa rivista dell'Unione Matematica Italiana, "Matematica, Cultura e Società", dedica nel suo ultimo numero ampio spazio a MATEUREKA Museo del Calcolo di Pennabilli (Rimini), e lo inserisce fra i cinque più autorevoli musei europei dedicati alla materia, per la funzione unica di creazione e diffusione della

storia del calcolo e della matematica. Essere insieme alla Maison Poincaré di Parigi, al Mathematikum di Gießen in Germania, al National Mathematics Discovery Centre di Leeds nel Regno Unito e al Museu de Matemàtiques de Catalunya MMCA in Spagna è per Mateureka motivo di grandissima soddisfazione e orgoglio.

Lei è stato riconosciuto ufficialmente come "ribelle urbano", un apprezzamento che riconosce la passione, la fatica e la solitudine di chi ha realizzato tutto senza altri contributi se non il proprio stipendio e liquidazione da insegnante.

Si, è stato per me un grande onore: nel luglio del 2022 ho ricevuto questo riconoscimento durante l'inaugurazione della mostra "City Rebels, storie di ribellione urbana" tenutasi a Favara, in Sicilia, "per aver dedicato la mia vita e i miei studi alla divulgazione di temi scientifici e culturali rivolta soprattutto ai giovani e per aver fatto di Mateureka un motore di cultura e un sito di eccellenza per la divulgazione matematica.

Le caratteristiche dei ribelli urbani sono: "visione, libertà, coraggio, senso della sfida; di norma agiscono individualmente, raramente mediano con il potere. Realizzano opere impossibili e inimmaginabili che passano alla storia. Ribelli si nasce".

Come festeggerete questo ventesimo compleanno?

Inaugureremo la sala delle curve matematiche utilizzando le più recenti tecnologie per la fruizione museale con curve della vita reale che fluttuano, con ologrammi e, al centro della sala, l'officina delle curve per costruirne oltre 100, dalle più famose alle più esotiche, fino a quelle... patologiche.

Lo sguardo sul futuro che sfide riserva?

Museologicamente non la sfida, ma la gestione della sfida dell'innovazione tecnologica, che non deve diventare una complicazione.

Nelle sale del Museo è ben evidente: l'allestimento è suggestivo e l'interat-



Cil *lavanderia*

www.lavanderiacil.com

tività non è esasperata. Ma, più precisamente, il futuro di Mateureka è già iniziato con l'inaugurazione due anni fa del Museo di Informatica, da parte del Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi: Mateureka e il Museo di Informatica narrano, suddividendolo in due tempi, un unico racconto: il lungo e intelligente percorso seguito dall'uomo per passare dalla fatica al piacere di contare.

Nel Museo di Informatica si fa la storia del calcolo automatico, con una particolare attenzione per gli uomini e le idee che hanno fatto del computer la macchina da calcolo per eccellenza.

Qual è in questo momento il suo sogno Professor Baldoni?

Diventare un luogo di incontro, un luogo di scambio, un luogo di cultura. Significa radicarsi profondamente in primis in questo territorio, poi nel territorio nazionale e internazionale in modo che questo museo venga sentito come un'entità viva da chiunque. Significa radicarsi nel tessuto sociale, dialogare ed essere pronti al confronto con tutti, in modo che il Museo diventi la Casa di tutti.

Essere dimenticato e non essere sen-

tito come parte di un tessuto sociale in cui è inserito: questo è il vero grande rischio per un Museo.

Se tutti sentiranno Mateureka come una parte di loro che custodisce le radici e la storia del proprio futuro, allora questi Musei avranno uno splendido futuro.

Non solo. L'impatto delle nuove tecnologie è ormai pervasivo, ma è vitale che il progresso scientifico sia consapevolmente guidato dagli esseri umani e non da freddi algoritmi.

Il mio sogno è anche trasformare i due Musei di Pennabilli in fari culturali che indichino alle giovani generazioni la necessità di non smettere mai di interrogarsi sulla tecnologia per comprendere sia come funzioni, sia che, da sola, non è sufficiente: occorre un dialogo fra scienze naturali ed umane, comprendere che il valore supremo è la dignità degli esseri umani e avere la certezza facendo le scelte giuste, che le macchine non sfrutteranno mai né l'uomo, né i suoi sogni.

Professore, come vive questo indubbio successo del Museo?

Guardi, io sono, - e penso che questo possa essere la mia forza - sostanzial-

mente un ottimista, che vive sempre proiettato nel futuro, al limite guardando il passato, comunque molto poco nel presente.

Sono consapevole che il Museo abbia ancora tante cose da fare e le dico sinceramente che non mi sono fermato a cullarmi sugli allori nemmeno un attimo, pensando a come stia andando bene il Museo.

Sto già pensando, invece, dove debba andare il Museo. So benissimo che ci sono molte cose da migliorare, perfezionare, e quindi andiamo avanti, perché c'è tantissimo da fare.

Per informazioni:

www.mateureka.it



Riviera Basket

Una squadra,
uno sport,
una visione,
una comunità!

di Elio Pari

Sono trascorsi quasi nove anni da quando, nel 2016 a Riccione, Stefano Martinini, Giuliano Bonato e Mirco Acquarelli - con la collaborazione di Piergiulio Bernardi - fondarono Riviera Basket.

Non fu l'idea estemporanea di "quattro amici al bar", ma un progetto sportivo strutturato e lungimirante, nato con l'obiettivo di coinvolgere persone con diversa abilità di ogni età e di tutto il territorio, offrendo un'attività dalla triplice valenza:

- **SPORTIVA**, con la creazione di una vera squadra di basket in carrozzina, competitiva, ambiziosa e capace di affermarsi a livello nazionale.

Un progetto che ha generato entusiasmo, attirando atleti, sostenitori e un pubblico sempre più caloroso e partecipe.

- **SOCIALE**, affermando che la diversa abilità non è un limite, ma una condizione. Riviera Basket ha saputo creare uno spazio in cui inclusione e partecipazione diventano strumenti per vivere pienamente, esaltando il valore dello sport come occasione di rinascita, crescita e condivisione.

- **DIVULGATIVA**, portando il proprio messaggio all'interno della società civile, in particolare nelle scuole, attraverso iniziative concrete che lasciano il segno.

Tra queste, una delle iniziative più entusiasmanti è stata "Seduti per un giorno", fortemente voluta dai compagni di classe di un ragazzo con diversa abilità, alla scuola media



Di Duccio di Rimini e promossa dalla docente Roberta Lo Vecchio, attiva nel progetto Riviera Basket.

Un'intera classe ha vissuto una giornata in sedia a rotelle sperimentando in prima persona la sua quotidianità. Un'esperienza toccante e formativa, che ha ricevuto un prestigioso riconoscimento a livello nazionale per il suo valore educativo e sociale.

Il percorso agonistico di Riviera Basket iniziò nell'estate del 2016, quando i primi atleti si riuniscono nella palestra Savioli di Riccione, messa a disposizione dal Comune grazie all'interessamento dell'allora assessore Carlo Conti.

Molti dei nuovi arrivati - sei su dieci - non avevano mai tenuto in mano una palla da basket, ma l'entusiasmo era più

A!!! RIVIERA BASKET



La pallacanestro in carrozzina

La pallacanestro in carrozzina è uno sport per disabili. Nasce in Giappone e viene creato per dare la possibilità di rendere questa disciplina accessibile anche alle persone con disabilità.

Esso si caratterizza per la complessità delle scelte tecnico-tattiche individuali e di squadra, che riproducono in tutto e per tutto quelle di una partita di pallacanestro per normodotati.

Storicamente questo basket è stato uno dei primi ad essere stato utilizzato dal neurologo inglese Ludwig Gutt-

mann come terapia riabilitativa per i reduci del secondo dopoguerra.

In sostanza si può dire che il basket in carrozzina è uno dei pochi sport per disabili che schiera contemporaneamente in campo atleti con diversi tipi di disabilità e soprattutto diverso potenziale fisico, mantenendo elevata la dinamicità e la spettacolarità del gioco.



.....
"VINCERE AIUTA A VINCERE"
E SOGNARE È IL PRIMO PASSO.
CON ENTUSIASMO, IDEE E
DETERMINAZIONE, LA
SQUADRA VUOLE CONTINUARE
A VOLARE IN ALTO
.....

forte di ogni difficoltà. Nel 2017/18 la squadra si iscrisse al campionato nazionale di Serie B FIPIC, trovando casa alla palestra CARIM di Rimini. Le prime stagioni furono dure, fatte di sconfitte pesanti, ma anche di determinazione e crescita. La svolta arriva nel 2022/23, quando Riviera Basket conquista la sua prima, storica semifinale playoff, portando Rimini alle cronache nazionali.

Fin dal primo momento la squadra ha saputo coinvolgere aziende del territorio, sponsor e partner del settore ausili, senza mai godere di contributi pubblici diretti, ma ricevendo sempre la vicinanza della Pubblica Amministrazione molto sensibile alle sollecitazioni di Riviera Basket.

La sua proposta va ben oltre il parquet: la promozione di eventi sportivi inclusivi si svolge collaborando con diverse discipline in ambito locale, come padel, scherma paralimpica e l'esperienza del Basket a Santarcangelo, dove si gioca tutti insieme, al 100% inclusivamente.

Tra le iniziative più simboliche: alcune squadre di Serie A del campionato normodotati hanno accettato la sfida di giocare partite in carrozzina contro Riviera Basket. Un'esperienza che ha lasciato il segno, ribaltando i punti di vista e dimostrando quanto lo sport possa essere veicolo di consapevolezza e rispetto reciproco.

Oggi Riviera Basket punta a crescere ancora: sviluppare un settore giovanile per atleti con diversa abilità, riempire le tribune della palestra CARIM, sognare la Serie A e - perché no - puntare allo scudetto e coltivare futuri azzurri per le Paralimpiadi.

"Vincere aiuta a vincere" e sognare è il primo passo. Con entusiasmo, idee e determinazione, la squadra vuole continuare a volare in alto... ma sempre con "le ruote per terra".

Club family[®] Hotel

RICCIONE VILLAGE

VI ASPETTIAMO DALL'ESTATE 2025

La catena
per famiglie

**PIÙ PREMIATA
DELLA GALASSIA
DA TRIPADVISOR**

Grazie di cuore
a tutti voi!





VIENI A SCOPRIRE LE NUOVE
**SUPERFICI
ECOLOGICHE**

OLTREMATERIA®

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, SUPERFICI CONTINUE OLTREMATERIA, PAVIMENTI IN LEGNO, PIETRE NATURALI, PROPOSTE E COMPOSIZIONI TESSILI, ARREDAMENTI, CUCINE, BAGNI E ACCESSORI, ARREDI DA ESTERNO, SOLUZIONI ILLUMINOTECNICHE, REALIZZAZIONE CENTRI BENESSERE, SERVIZI DI POSA E TANTE ALTRE IDEE PER PROGETTARE E ARREDARE OGNI TIPO DI AMBIENTE.



Mirco Acquarelli: un uomo. Un campione!

“Nel 2017 eravamo in tre. Una palla in mano, lo sguardo puntato verso l’alto. Verso quel canestro che, da fuori, sembra come tutti gli altri. Ma per noi no.

Per noi è il simbolo di tutto quello che vogliamo superare. È lì che è cominciata la nostra battaglia. Così è nata Riviera Basket Rimini.

Io venivo dal calcio. Avevo già dato tutto su altri campi. Ma poi la vita ha cambiato le regole del gioco, e mi sono ritrovato su una carrozzina. Pensavo fosse la fine. Era solo l’inizio.

Il basket in carrozzina mi ha travolto. È veloce, duro, tattico. Ti costringe a dare tutto. Ma soprattutto, ti insegna a guardare in faccia i tuoi avversari, i tuoi limiti e a superarli. Ogni singola volta.

Il basket in carrozzina non è una versione ridotta. Il canestro è alto come quello degli altri. Nessuno lo abbassa per noi. E va bene così. Perché noi non vogliamo sconti. Vogliamo rispetto.

Ogni anno, ogni stagione, portiamo a casa qualcosa di più di una vittoria. Portiamo a casa la consapevolezza di essere più forti di prima. Più squadra. Più uniti.

Perché su quelle ruote, ogni passaggio, ogni canestro, ogni difesa diventa un grido silenzioso che dice: “Io ci sono. Noi ci siamo.”

Con Riviera Basket vogliamo mostrare a tutti cosa può nascere quando non ci si arrende. Quando si trasforma una difficoltà in forza. Vogliamo far divertire chi ci guarda, ispirare chi ci segue, accendere la passione nei giovani che ancora non sanno quanto lo sport possa cambiargli la vita.

Perché a volte bastano una palla e un canestro per riscrivere la propria storia”.

Jerry

San Marino OUTLET



BETTER *Place*

Better **PRICES**

GUESS

PINKO

FURLA
SINCE 1927 ITALY

TWINSET



SAN MARINO
OUTLET
EXPERIENCE

BORSA PINKO

~~Prezzo Retail €285~~

Prezzo Outlet €188

ABITO TWINSET

~~Prezzo Retail €290~~

Prezzo Outlet €189

Intervista a Giorgio Galimberti

di Stefano Baldazzi



Continua prepotentemente il dominio italiano sui campi da tennis, con Jannik Sinner da un anno stabile al numero 1 del ranking mondiale, trascinato da colleghi e colleghe ai primi posti della classifica.

Un fenomeno iniziato da qualche anno, da noi documentato nel 2022 con un'ampia intervista a Giorgio Galimberti, ex tennista e attuale figura di riferimento del canale tematico Su-

pertennis, nonché fondatore della prestigiosa Galimberti Tennis Academy.

La conferenza stampa da lui indetta per presentare la terza edizione del Torneo internazionale, che si svolge a Cattolica dal 15 al 21 giugno, è anche l'occasione per farci raccontare l'evoluzione del circolo, che nel 2022 era ancora un cantiere aperto; ma anche di farci dare il suo autorevole parere sull'evoluzione del tennis italiano.

«Con l'inaugurazione del ristorante, che vogliamo sia il centro nevralgico di tutta la struttura, abbiamo finalmente completato i lavori e il circolo oggi è a pieno regime.

Noi abbiamo mantenuto la gestione diretta di tutto il comparto tennistico, mentre ci siamo affidati a professionisti esterni, per tutte le attività complementari: il *Queen's food bar & restaurant* che, come dicevo, vuole essere un punto di riferimento, è stato preso in gestione da Ennio Pandolfi, titolare del noto locale di Pesaro *Il Castiglione*; due campi dedicati al Padel, sono gestiti, con metodologie

all'avanguardia, da Orazio Galimberti, curioso caso di omonimia con Giorgio, ma in realtà tra i due non c'è nessuna parentela.

Un altro fiore all'occhiello è il nostro centro *Fisioclinics* Cattolica, costola della omonima struttura di Pesaro, entrambe gestite dal Dottor Piero Benelli, medico responsabile anche della Nazionale femminile italiana di Pallavolo e l'area fitness, scelta da Tecnogym come area pilota Tennis Solution nel mondo della preparazione atletica specifica per i tennisti. Per chiudere, ma non certamente per importanza, dato che vale circa il 70% del nostro business, c'è l'area tennis, che gestiamo direttamente».

Quale offerta siete in grado di proporre?

Abbiamo tre aree: la prima è la scuola tennis, che comprende bambini a partire dai 4 anni, fino agli adolescenti; un'area dove seguiamo 75 bambini, grazie a uno staff molto qualificato; abbiamo poi il segmento Pre-Academy, che normalmente dura un





TRASFORMA IL TUO SPAZIO ESTERNO
NELLA TUA ESCLUSIVA

Oasi di benessere



**MINIPISCINE - VASCHE IDROMASSAGGIO - NUOTO CONTROCORRENTE
SAUNE FINLANDESI E INFRAROSSI- PERGOLE BIOCLIMATICHE - BAGNO TURCO**

La nostra missione, il tuo benessere! Contattaci per un preventivo gratuito.

**Tel: 0541 648566 - info@beauty-luxury.com - beauty-luxury.com
Beauty Luxury® Via Flaminia, 300 - 47924 Rimini (RN)**



Il tennista
Luciano Darderi
mentre si allena
sul manto erboso
del Queen's club

SPERO CHE
QUEST'AREA DIVENTI
UN POLO DI
AGGREGAZIONE
PER GIOVANI E...
DIVERSAMENTE
GIOVANI, GRAZIE
ALL'AMPIA OFFERTA
DI SERVIZI CHE OGGI
POSSIAMO OFFRIRE

anno e coinvolge i ragazzi papabili per entrare in accademia; infine l'Academy, centro che raccoglie giocatori di tutto il mondo e che, grazie anche al nostro bellissimo campo in erba naturale, attira anche giocatori TOP che vengono a fare la preparazione prima di Wimbledon.

In effetti mentre noi stiamo conversando, possiamo seguire, dalla finestra del tuo ufficio, Luciano Darderi,

attuale n.45 del ranking mondiale, che si allena sul manto erboso. Ma direi ora di parlare del torneo internazionale in programma.

Innanzitutto voglio precisare che, quest'anno ho lasciato la gestione del torneo nelle mani del mio socio Federico Bertuccioli, un giovane molto valido con tanta voglia di crescere; io mi occupo unicamente della parte finanziaria del torneo e dei rapporti con gli sponsor.

Mi preme esprimere un sentito ringraziamento a lui e a tutti gli altri collaboratori, che reputo la chiave del nostro successo come Academy.

Fatta questa premessa ti posso dire che il torneo vanta iscrizioni di giocatori provenienti da tutto il mondo, con classifiche che vanno dalla testa di serie n.1, lo spagnolo Carlos Sanchez Jover, numero 271, al meno quotato, che è comunque dentro ai primi 500. Un altro nome di spicco tra gli iscritti, che desterà molta curiosità tra gli spettatori, è il figlio di Bjorn Borg. Il torneo ha un montepremi di 30.000 dollari e rientra nel circuito internazionale ITF.

Durante la conferenza stampa hai rivolto a Gimbo Fantini, Presidente Regionale FIT, la richiesta di supportarti nella scalata alla categoria superiore dei tornei internazionali, ma saresti pronto a sopportare i costi per la gestione di un Challenger?

Già oggi possiamo contare su un roster di sponsor che ci garantiscono somme decisamente superiori ai costi che sosteniamo per l'ITF, il vero problema è quello di trovare una data libera nel calendario Challenger, dato che attualmente, grazie all'esplosione mondiale della popolarità del tennis, non c'è disponibilità, e tanti club, come noi, sono in lista di attesa.

Vorrei chiudere questa piacevolissima conversazione chiedendoti il tuo parere sulla incredibile evoluzione dei tennisti italiani; ricordo che nel 2022, mi avevi descritto come fenomeno straordinario e probabilmente irripetibile, di avere 10 italiani tra i primi 100 del ranking.

WELCOME, HER MAJESTY

British Airways
collega il Fellini
di Rimini
a Heathrow



Nella foto: Leonardo Corbucci amministratore delegato di AIRiminium, Michele De Pascale presidente della Regione Emilia Romagna, Jamil Sadegholvaad sindaco di Rimini, Roberta Frisoni assessore regionale al Turismo

Dal **15 maggio** al **27 settembre** **British Airways**, la compagnia di bandiera del Regno Unito, collegherà il **Fellini di Rimini** direttamente con **Londra Heathrow**, uno dei principali hub aeroportuali internazionali, che offre l'opportunità di oltre **180 destinazioni globali**.

Alla capitale inglese, l'aeroporto di Rimini è collegato anche con i voli di **Ryanair** (Londra Stansted) ed **EasyJet** (Londra Gatwick). Dal 2 luglio, con **Vueling**, arriva il volo diretto Rimini - Barcellona.

AIRiminium
RIMINI AIRPORT

Tutte le destinazioni che
puoi prendere da Rimini sul sito
riminiairport.com/it/



Cosa posso dirti: oggi ne abbiamo 7, ma tra i primi 50, un fatto che nasce da una puntuale e lungimirante programmazione gestita dal Presidente Binaghi fin dal suo insediamento. Lui ha dato valore alla comunicazione televisiva e ha supportato i tornei di prestigio in un calendario italiano sempre più fitto, che consente ai giovani talenti di misurarsi coi big senza doversi svenare viaggiando in tutto il mondo. Ma Binaghi ha anche saputo fare tante scelte manageriali vincenti, per le quali, noi addetti ai lavori, non possiamo che complimentarci.



Grazie Giorgio, vorrei ora sottoporerti a un breve esercizio di valutazione: mi rendo conto che descrivere un atleta con un solo aggettivo è pressoché impossibile, perché dietro a ognuno di loro c'è un mondo estremamente complesso, che comprende l'applicazione, la forza fisica e quella mentale, la determinazione, il talento, la tecnica e la tattica, ma dato che ci vorrebbero pagine per raccontarle, ti chiedo un singolo aggettivo per ogni nome che ti propongo:

- Sinner** >> Lavoro
- Musetti** >> Fantasia
- Berrettini** >> Cuore
- Paolini** >> Sorriso
- Errani** >> Resilienza
- Bronzetti** >> Tenacia
- Galimberti T. Academy** >> Dedizione

Ovviamente ogni atleta che abbia raggiunto i vertici ha nel suo bagaglio un mix di tutte queste caratteristiche, ma un giocatore deve capire anche qual è il punto di forza del suo avversario per sfidarlo dove può avere dei punti deboli.

Dato che abbiamo inserito un aggettivo anche per la Galimberti Academy, hai un sogno nel cassetto per questa struttura?

Sì, che quest'area diventi anche un punto di incontro per i giocatori e la popolazione: un club dove trascorrere del tempo guardando i giocatori, sorreggiando un aperitivo o venendoci a cena con amici e familiari. Insomma, un polo di aggregazione per giovani e... diversamente giovani grazie all'ampia offerta di servizi che oggi possiamo offrire.

Aaron Raschi

Figlio d'arte in cucina, cantautore e musicista per passione

di Vittorio Pietracci



Si può essere a capo di un locale che fa ottima cucina nel pieno centro storico di Rimini e dedicarsi al tempo stesso alla musica di ottima qualità. Se ti chiami Aaron Raschi e hai solo 24 anni la risposta è sì. Figlio d'arte, rampollo di una famiglia che ha dedicato la vita alla ristorazione questo riccioluto ragazzone di belle speranze dirige il ristorante "Augusta Cucina e Cicchetto" in via D'Azeglio a Rimini a due passi dal Castel Sismondo e nel cuore della città.

Ma non di soli fornelli vive il giovane...

Alla mia età ci sta che gli interessi siano più di uno e che la passione si misceli con il lavoro. A me piace molto quello che faccio, ho un ottimo rapporto con lo staff e le idee chiare sul futuro. Anche grazie ai consigli e al supporto della mia famiglia.

Oggi però abbiamo deciso di non trattare l'Aaron ristoratore. Ci interessa un'altra sua vocazione...

Allora, vado al sodo. A me piace non girare intorno all'osso, ma addentarlo. Specie se ho voglia di farlo. Quando esco di qua, amo fare il musicista, il cantautore. Compongo brani, li scrivo e li sviluppo.

Per esempio?

Il 23 maggio è uscito *In Giro*, un lavoro di musica e parole che mi soddisfa e che è già su tutte le piattaforme musicali.

Musicista di cosa?

Pianoforte soprattutto, ma anche chitarra acustica. Lavoro per conto mio

grazie all'etichetta Up Music di Milano, collaboro con lo studio di registrazione ThreeHouse di Nonantola (Modena) non solo come artista ma mi occupo anche di scouting.

Tutto cominciò?

Nel 2018, prima strimpellavo così per divertimento. Ho cominciato a suonare a livello serio nel 2017 perfezionandomi poi l'anno dopo. Avevo voglia di fare esperimenti, di provarmi, di sfogare anche quello che avevo dentro.

Prima di musica e ristorazione?

Mi sono diplomato al Liceo Musicale Marconi di Pesaro. Poi, grazie al sostegno di mio padre, ho cominciato a fare musica in qualche store fino a quando non è capitata l'occasione. Di pari passo, prendendo l'esempio di famiglia (il padre Gianluca e lo zio, lo chef stellato Gianpaolo, sono un'istituzione nella cucina romagnola, pensate solo al ristorante "Guido di Miramare" fondato nel 1946 dal nonno di Aaron) ho deciso di proseguire la tradizione e di dedicarmi alla ristorazione.





ph Giorgio Salvatori

*“Ti ho conosciuta qua in giro
Tra due amici e uno shottino
Ma non importa proprio niente perché
Io ho visto dentro di te
E anche quando ti scrivo
Ti penso e poi sorrido
Forse è presto anche per dirti che
Nel cuore mio ci sei te*

*E se ti parlo di me
Se ti parlo di me
Tu sei in grado di venirmi incontro?
E se mi parli di te
Se mi parli di te
Ti giuro sarò in pace col mondo*

*E se ti trovi qui
Ad ascoltare dei pezzi
che sono belli sì
Ma raccontano parti di te
Tu come reagiresti?*

*Tu non sai quanto ti ammiro
Sei parte del mio sorriso
E non mi pesa dirti che
È tutto ciò che fa per me
Lo sai che io ho bisogno
Di sapere che non ho torto se
Quando parlo alla gente di te
Mi vedo nascere*

*E se ti parlo di me
Se ti parlo di me
Tu sei in grado di venirmi incontro?
E se mi parli di te
Se mi parli di te
Ti giuro che io sarò in pace col mondo
E se ti trovi qui
Ad ascoltare dei pezzi che sono belli sì
Ma raccontano parti di te
Tu come reagiresti?”*

In giro - Aaron Raschi

Davide Piras

L'occhio del drone

di G. F.

Davide Piras, un nome sconosciuto ai più perché è un professionista abituato a operare dietro le quinte, ma molti avranno apprezzato le sue dronate in passaggi su Canale 5, spot de La7, documentari per la RAI.

Oltre 30 anni di lavoro e di passione ripercorrono tutta la storia della sua professione: dalle camere oscure di una volta fino ai droni di oggi.

Davide, fotografo e videomaker, di solida esperienza e di assoluta professionalità da 14 anni opera anche con la sua "DroniAir", struttura che, come si evince dal nome, si basa soprattutto sulla realizzazione di servizi fotografici e video realizzati con l'uso del drone. Davide è un operatore regolarmente autorizzato da Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) a svolgere questa attività nel rispetto delle normative vigenti in materia.

"Il mio lavoro - spiega - comprende fotografie e riprese video anche con l'utilizzo dei droni, impiegati per la prima volta 14 anni fa, quando fui tra i primi ad utilizzarli.

Capii subito che poteva essere il futuro in questa professione e tanti oggi mi cercano proprio per questo tipo di servizio; il drone è diventato tecnologia, modernità e spettacolo insieme. Se ripenso a quando avevo 16 anni e iniziai a stamparmi le prime foto in bianco e nero, un pizzico di nostalgia mi prende..."

Piras non è un cognome romagnolo...

No, infatti non è romagnolo, mio padre era di origine sarda, ma ha vissuto buona parte della sua vita tra Milano e Rimini.

Io sono nato a Rimini, vivo in questa città e mi considero riminese anche se la mia formazione e professione mi ha sempre tenuto legato alla città meneghina. Oggi lavoro con il pubblico e con il privato spostandomi laddove sono richieste le mie competenze.

Con molte soddisfazioni?

Certamente. Di recente, per esempio, ho curato in collaborazione all'autore televisivo Roberto Vecchi la regia di una decina di documentari dal titolo "Eccellenze Italiane" trasmesse da





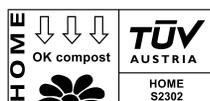
NIPPLE

FIRST PURE APPROACH TO LIFE



scegli di cambiare

capsula in fibra 100% vegetale



#plasticfree

Entra nel sito www.pascucci.it





LA VERA
DIFFERENZA
NON STA SOLO
NELL'ATTREZZATURA
UTILIZZATA
MA SOPRATTUTTO
NEGLI OCCHI E
NELLA CREATIVITÀ
DI CHE NE FA USO

Rai 3: un'esperienza professionale molto significativa che ci ha permesso di raccontare storie di personaggi, luoghi e industrie che rappresentano la punta di diamante del nostro paese.

Lavora da solo?

Essenzialmente sì per la parte operativa, anche se per la mia attività sono importanti anche collaborazioni, scambi artistici e culturali con colleghi e professionisti.

La fotografia, come dicevamo, oggi non è più professione per pochi. L'avvento dei telefonini e di altri apparecchi simili vi ha limitato?

Oggi tutti scattano foto e molti usano droni per foto e video. Realizzare progetti di alta qualità con stabilità di immagine, la giusta luce, l'inquadratura suggestiva è altra cosa.

La vera differenza non sta solo nell'attrezzatura usata ma soprattutto negli occhi e nella creatività di che ne fa uso. Lasciando da parte l'Intelligenza Artificiale, basta osservare Instagram per rendersi conto di quanti bravi fo-

tografi ci siano al mondo che realizzano bellissimi contenuti anche con attrezzature di poco costo, uno smartphone o un piccolo drone. Quindi l'occhio del fotografo è quello che fa la differenza.

Ma tornando ai droni, che evoluzione c'è stata?

Per un fotografo l'idea di poter collocare un punto di vista sospeso ad un'altezza non raggiungibile in altro modo è stato qualcosa di straordinariamente innovativo.

Con i primi droni non si aveva l'elevata qualità che si raggiunge oggi, ma già riuscire a realizzare immagini in volo era per quei tempi qualcosa di sensazionale; oltretutto avevano un peso e una dimensione consistente con una serie di problematiche tecniche.

Oggi ci sono dei droni con un peso sotto i 250 grammi che forniscono immagini di altissima qualità e stabilità.

Un aneddoto?

Ricordo che nel 2014, sentendo parla-

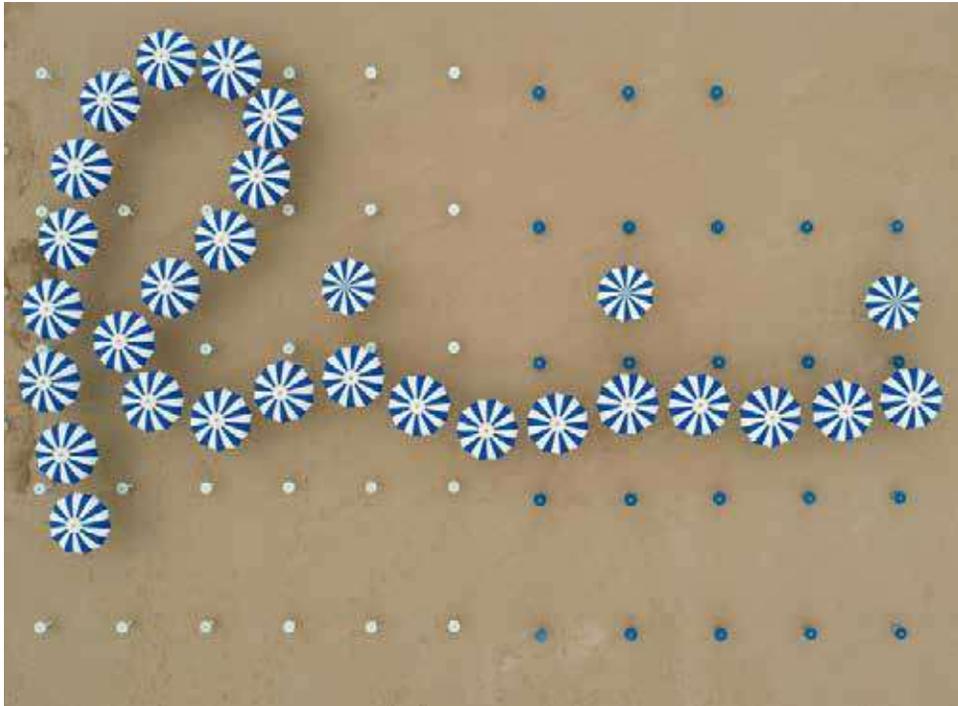


ENIO OTTAVIANI
VINI E VIGNETI



Via Pian di Vaglia 17 | San Clemente (RN)
Telefono: 392 610 6060 | enioottaviani.it

**WE MAKE WINES
FOR FRIENDS**



re della costruzione del “Bosco Verticale”, pensai subito che il drone sarebbe stato lo strumento migliore per riprenderlo nella sua totalità, mostrarlo nella sua particolarità e rendergli omaggio.

Fu quella intuizione che mi spinse a fare un “video test” attorno al grattacielo di Rimini e a mandarlo all’architetto Boeri di Milano con l’intento di suggerirgli che quel mezzo avrebbe potuto presentare al meglio la sua opera.

Dopo circa 2 settimane ricevetti una mail dall’architetto Boeri che mi chiedeva un incontro per realizzare un video del “Bosco Verticale”.

Devo ammettere che fu una grande soddisfazione essere stato scelto tra i

non pochi candidati che ambivano alla realizzazione di quel video.

Il “Bosco Verticale” vinse il premio come grattacielo più bello del mondo, scelto tra 800 grattacieli di tutti i continenti e le mie immagini furono richieste dalle emittenti televisive di tutto il mondo.

È difficile lavorare a Rimini?

Se la domanda è legata all’utilizzo del drone, le posso rispondere che ci sono delle giuste regole che devono essere rispettate.

Parlando di Rimini, come tutte le città che ospitano aeroporti, ci sono zone dove si può volare ed altre dove vige il divieto per ragioni di sicurezza.

Inoltre, i requisiti di un professionista per essere a norma sono il possesso di un patentino e di una assicurazione, né più né meno come circolare in auto.

Info:
www.droniair.it





Flamingo
Ristorante e Spiaggia
Pranzo, aperitivo e cena

Zona 45 - Riccione



Info e prenotazioni:
t. 0541 602 400

Seguici sui social:
[flamingobeachriccione](#)

Marco Bertozzi

INCONTRI

Unarchive Found Footage Fest

di Georgia Galanti



Anche quest'anno Marco Bertozzi dirige, con la regista Alina Marazzi, uno dei festival più originali del panorama cinematografico europeo: *Unarchive Found Footage Fest*. Il Festival, che si tiene in varie sedi nel quartiere Trastevere di Roma, è un palcoscenico internazionale di visioni, happening, riflessioni sul riuso creativo delle immagini, con l'intento di intercettare nuove e diverse forme espressive, al confine tra cinema, videoarte, installazioni e live performance.

Ci introduci questa nuova edizione?

Con *Unarchive* siamo sempre alla ricerca di esplorazioni originali sulla potenza delle immagini. Sul fatto che loro, le immagini, continuino a pensare ben al di là del loro utilizzoprimumigenio e delle nostre intenzioni.

Dunque partiamo dagli archivi filmici – sia quelli istituzionali che quelli familiari, amatoriali, industriali, digitali... – per intercettare ri-assemblaggi artistici non convenzionali, dove l'esperienza di saperi differenti può costruire nuove costellazioni di senso, in opere capaci di tenere insieme consapevolezza teorica e rischio del gesto artistico.

Uno scenario ricco di potenzialità che il Festival attraversa e stimola, con atti che privilegiano la dimensione relazionale delle immagini, nella costruzione di memorie e storie alternative.

NIPPLE

FIRST PURE APPROACH TO LIFE

Macchina K7 per capsule Nipple
con braccetto estraibile.

Scegli Nipple

La capsula in fibra vegetale Caffè Pascucci. Nipple racchiude caffè biologici provenienti da progetti agricoli con i quali collaboriamo in maniera diretta.

Il contenitore è semplice ma innovativo

Non utilizziamo plastica o alluminio ma fibre naturali. La nostra fibra viene ricavata dalla lavorazione della canna da zucchero e dal bambù. Non sottrae terreni all'agricoltura ma utilizza residui provenienti da altre produzioni.

Una circolarità unica

Per produrre queste monodosi l'impatto ambientale è probabilmente il più basso in assoluto, una volta estratte potrai utilizzare queste dosi per fertilizzare il terreno, gettarle nella compostiera domestica oppure nell'organico.

ICED AMERICANO

[espresso Nipple, acqua e ghiaccio]



#plasticfree

lo trovi al bar o sul sito www.pascucci.it



IL CINEMA È IN
PIENA MUTAZIONE
E *UNARCHIVE*
REGISTRA, ACCOGLIE
E RILANCIA QUESTE
TRASFORMAZIONI
CON ARTISTI/REGISTI
CHE FUGGONO
DA NARRAZIONI
CONSOLIDATE

Unarchive è un festival in piena germinazione, anche grazie a una équipe fantastica diretta da Luca Ricciardi, e fertilizzato da sguardi di autori internazionali, capaci di offrirci film, panel, incontri, performance, cine-concerti lontani dal cinema classico, quello stabilizzato in forme rassicuranti.

Perché il cinema è in piena mutazione e *Unarchive* registra, accoglie e rilancia queste trasformazioni con artisti/registi che fuggono da narrazioni consolidate per offrirci connessioni ribelli della materia filmica, mescolamenti e sciabordii nati da foto-detriti, da immagini di sorveglianza, da antiche rovine o formati ridotti inammissibili al grande cinema.

Ecco che l'“inservibile” diventa materia viva, e i raccoglitori di cianfrusaglie filmiche geni raddomanti alla ricerca di nuove emozioni e nuove storie da raccontare...

Così arrivano ad *Unarchive* le visioni ardenti e sorprendenti di autrici e autori provenienti da diverse latitudini e che ci offrono sguardi su paesaggi lontani e su corpi che si offrono ai nostri occhi come campi di battaglia.

Puoi offrirci qualche esempio di queste produzioni?

All'interno del concorso internazionale mostriamo film appassionanti, molto diversi tra loro. Dal viaggio trans-storico dei treni in corsa di *Trains* (Maciej J. Drygas) alla sto-

ria della fotografa Libuše Jarcovjáčková e della sua lunga ricerca della libertà, raccontato in *I'm Not Everything I Want to Be* (Klára Tasovská); dalla contro-narrazione in forma di sabotaggio cinematografico di *A Fidai Film*, dove il regista Al Jafari compie un'operazione di recupero delle memorie palestinesi sottratte durante l'invasione dell'esercito israeliano di Beirut, nel 1982, al dialogo intimo tra memoria del cinema e affetti personali sullo sfondo della diaspora armena di Tamara Stepanyan in *My armenian phantoms*; dal viaggio nella storia dei media del XX secolo di uno dei regimi autoritari più longevi al mondo in *Bajo las banderas, el sol* (Juanjo Pereira) all'ultimo capitolo della trilogia storica di Thomas Wolski e del suo ritratto di una Polonia divisa in un anno di eventi significativo, il 1981, in *A year in the life of a country*; dal viaggio ironico nelle pubblicità romene del periodo post-socialista di Radu Jude in *Eight Postcards from Utopia* al racconto polifonico tra jazz e soul su come è stata minata l'autodeterminazione africana negli anni '60 di *Soundtrack to a Coup d'État* di Johan Grimonprez.

Quali elementi comuni trovi in questi film sperimentali, non sempre facili da vedere?

L'intreccio tra autobiografia e storie più vaste è una dominante del Festival. Le memorie personali incontrano spes-



so storie di un intero popolo, di una nazione, di una cultura. Si tratta di racconti che richiedono performance vocali degli autori in grado di mettere in crisi l'idea della voice-over convenzionale, scardinando proprio la supposta "naturalità" della voce narrante.

E questo deragliamenti dalla voce verso espressioni più personali, a volte incerte, che incespicano nel raccontarsi, con tutti i dubbi, le sofferenze e le passioni della "vita indiscriminata", segna una rivoluzione fondamentale del cinema contemporaneo.

Poi, altro aspetto interessante, il frequente uso dell'animazione, in modalità ibride tra immagini realistiche e immagini disegnate, o dipinte, proprio per raccontare l'irrepresentabile, il sommerso, il desiderato... Sino a figurazione astratte, che rendono questi film prossimi all'arte visiva solitamente fruita nei musei, nelle biennali, nelle gallerie d'arte.

Quest'anno avete ampliato gli spazi del Festival. Un aspetto che favorisce la moltiplicazione di performance live, con immagini e musica dal vivo. Come accennavi, Unarchive offre anche spazi e momenti non prettamente filmici...

In effetti il programma è articolato e si muove attraverso una molteplicità di spazi significativi nel cuore di Roma, a Trastevere, dando vita a una vera e propria "cittadella del riuso creativo". Ai luoghi ormai consolidati come il Cinema Intrastevere, la discoteca Alcazar, la Real Academia de España e la Casa Internazionale delle Donne, quest'anno si sono aggiunti l'Orto Botanico, la libreria Zalib, Scena Spazio della Regione Lazio, alcune gallerie d'arte del quartiere Trastevere nonché una location "fuori zona" eccezionale come l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone.

Qui presenteremo un'opera realizzata da Bill Morrison, candidato all'Oscar 2025 nella categoria Short Documentary con il suo *Incident* (già premiato nella prima edizione del Festival), che porta le sue immagini fluttuanti ad accompagnare un ensemble di archi per il cineconcerto darker, opera del compositore David Lang, eseguito dal Parco della Musica Contemporanea Ensemble diretto da Tonino Battista.

Poi, sempre nella sezione Live performance, l'artista visiva Federica Foglia presenta i suoi *Innesti* di film orfani in dialogo con il trio sonoro Faravelli-Malatesta-Ratti. E il connubio tra musica dal vivo e immagini d'archivio si moltiplica anche per gli altri giorni del Festival con *Rivisitazione dello sciopero* di Luca Maria Baldini e Cosimo Terlizzi, *In tutte le ore e nessuna* di Davide Minotti, Valeria Miracapillo e Deniz Özdoğan, e *Beats and Pieces* di Rossella Catanese e Pietro Fragola.

Uno scenario ricco di potenzialità per un Festival che attraversa anche il grande tema del costo delle immagini d'archivio.

Si tratta di un dibattito in pieno svolgimento, che riguarda il concetto stesso di diritto d'autore, della sua tutela o della sua messa in discussione...

Si tratta di riflessioni in pieno svolgimento, al centro delle politiche culturali di una istituzione come l'AAMOD (l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico) cuore organizzativo del Festival.

Personalmente sono per una maggiore modulazione nella possibilità di utilizzo delle immagini, soprattutto per usi culturali, o legati alla ricerca, alla sperimentazione, alla costruzione e alla rielaborazione di immaginari comunitari. Quanto dobbiamo pagare immagini prodotte o, a volte, semplicemente conservate in istituzioni che abbiamo contribuito noi stessi a sovvenzionare come cittadini?

Giusto tenere conto dei costi di gestione, restauro, valorizzazione dei patrimoni audiovisivi ma allo stesso tempo è importante sviluppare politiche culturali capaci di favorire le arti contemporanee, nonché la vita democratica del Paese, limitando i costi di utilizzo e facilitando la diffusione di immagini che ci appartengono.

In cui siamo immersi e che ci chiedono proprio di essere ri-viste, per raccontarci altre storie e offrirci nuove emozioni.



Venerdì 20 giugno
alle ore 21

Notte stellata tra i pini

CerviAvventura ti aspetta
per la Notte Rosa:
avventure notturne tra i pini,
con la sola luce di una torcia

Percorsi per adulti a partire
da 1.20 m di altezza

Quota di partecipazione € 18

PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA



Per informazioni:
0544 995671 | cerviavventura@atlantide.net



L'antica chiesa di Sant'Agostino nel centro storico di Rimini

di Davide Collini



Nel nostro viaggio attorno alle chiese riminesi non poteva mancare questo imponente edificio religioso, da sempre punto di riferimento per credenti ed appassionati di storia cittadina.

Eccoci quindi a narrarne brevemente le vicende, scusandomi con gli affezionati lettori del nostro magazine se su alcuni punti dovrò, per ovvie esigenze di spazio editoriale, comunque sorvolare.

Stiamo parlando della più grande e maestosa chiesa riminese che, senza nulla togliere ad altre opere dedicate alla fede, ha ancora un fascino architettonico medievale che impressiona per la sua imponenza.

Pare certo che, grosso modo dove è oggi la sagrestia e quindi nel cuore della città, sorgesse attorno all'anno Mille una piccola chiesa dedicata a San Giovanni Evangelista, affermazione che trova conferma in un atto del 1069.

Gli Eremitani, congregazioni dedite ad opere di carità e penitenza, erano presenti sul nostro territorio già dal 1247 (bolla di papa Innocenzo IV): a questi era stata poi imposta dal papa-

to la regola di Sant'Agostino.

Papa Alessandro IV, nel 1256, ordinò a tutti gli Eremitani di compattarsi in un unico ordine, di abbandonare gli usuali luoghi sperduti e di dedicarsi ad un fervente apostolato all'interno delle città, in quel periodo storico luogo di lotte intestine e fucina di eresie.

Fu proprio in quell'anno che l'antica chiesa dedicata a San Giovanni Evangelista fu concessa ai Padri Agostiniani (Eremitani di Sant'Agostino) unendo l'intitolazione "e di Sant'Agostino" all'originaria.

Grazie alla protezione dei Malatesta e ad alcuni lasciti, i Padri Agostiniani acquisirono numerose proprietà attigue con l'intento, ben visto in sede papale (bolla del 1257 di papa Alessandro IV) e nella città, di edificare un monastero e ingrandire l'edificio religioso.

Fu così che accanto alla chiesa venne costruito successivamente un convento dotato di due chiostri.

La chiesa degli Eremitani doveva essere inizialmente molto semplice, ad unica navata molto alta e priva di

cappelle laterali. Sullo parete di fondo, agli inizi del Trecento, erano situate tre cappelle interamente affrescate a cui si accedeva attraverso tre archi.

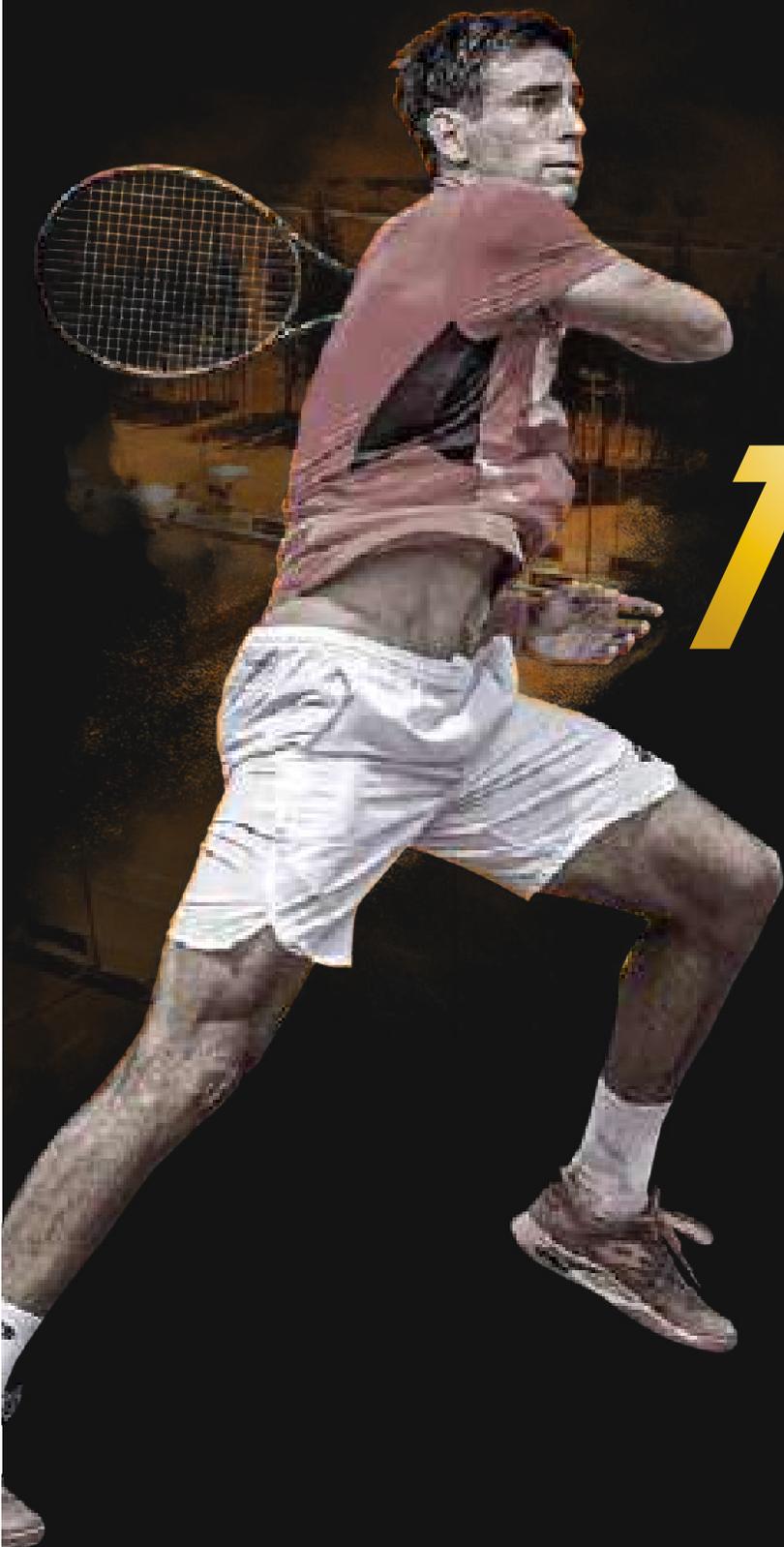
La maggiore di queste, la centrale, aveva funzioni di abside e presbiterio. L'intera parete sopra gli archi esterni d'accesso alle suddette cappelle era affrescata con il "Giudizio Universale", capolavoro del Trecento di Giovanni da Rimini (strappato dalla sua sede nei primi decenni del Novecento), ora nel Museo cittadino.

Tralasciando forzatamente (me ne scusino i lettori) altre particolarità, i lavori che seguirono interessarono l'edificio religioso preesistente che venne in parte inglobato nell'impianto della nuova chiesa, molto più imponente, con opere che, già in avanzato stato attorno al 1278, furono in via di definizione attorno al 1287.

Certo è che i Padri Agostiniani vennero subito ben visti dalla popolazione locale, sia per l'impegno prettamente apostolico che per quello antiereticale, entrambi molto sentiti nel periodo storico.



La chiesa di
Sant'Agostino
nel 1925



TENNIS

SU MISURA PER TE



Esterno
della chiesa
e campanile
nel 1959

Interno
della chiesa
nel 1942

L'INTERNO
DELLA CHIESA È
ARRICCHITO
DA SEI ALTARI
CON PREGEVOLI
FINITURE, UNA
CANTORIA,
NUMEROSE
PREGEVOLI TELE
E, AGLI ANGOLI,
DA OTTO STATUE
DI SANTI

L'edificio religioso, austero e solenne, subì l'innalzamento della facciata, modifiche e allungamenti della struttura che lo fecero diventare in assoluto il più importante e maestoso del periodo gotico cittadino.

Arrivò poi il forte terremoto del 1308 a scompaginare, se così si può dire, le carte.

La chiesa e le strutture attigue subirono certamente numerosi danni: agli interventi di riparazione contribuì la benevolenza dei Malatesta che, in un'ottica di mantenimento di buoni rapporti, fecero ampie concessioni e diedero protezione per poter ingrandire il monastero ed in particolare il collegio per novizi e l'ampia biblioteca, luogo di approfonditi studi.

Gli Agostiniani in tal modo ebbero negli anni la struttura più importante della regione dopo quella bolognese, in cui si formarono menti eccelse dell'ordine, tra cui il Beato Tommaso (nel secolo XIII), il teologo Gregorio da Rimini (nel secolo XIV) ed altri personaggi degni di nota fino al secolo XVIII.

Teatro anche di rivalità e congiure (famosa quella fallita del 1498 detta "congiura degli Adimari", nobili rimi-

nesi che andarono contro Pandolfo IV Malatesta, tanto malfamato da essere definito dalla popolazione "il Pandolfaccio" e finirono poi impiccati), la nostra imponente chiesa subì numerosi rimaneggiamenti in epoca rinascimentale, che videro edificato l'oratorio di San Rocco all'esterno dell'abside (circa 1527), due grandi cappelle sul lato sinistro oggi scomparse, la creazione di altari dedicati a vari santi lungo le pareti della navata, il rifacimento del tetto e vari affreschi fra il 1580 e 1585.

L'imponente portale, con l'aquila di San Giovanni evangelista è del 1618, coevo del sepolcro del cavaliere di Santo Stefano, Giovan Battista Paci posto alla sua sinistra.

Altri importanti lavori che coinvolsero l'impianto ecclesiastico si ebbero fra il Seicento e il Settecento: suddivisi in varie fasi temporali, apportarono rilevanti modifiche trasformando la chiesa. Tra le tante si ricordano il rifacimento del tetto, la costruzione e la decorazione del soffitto con stucchi disegnati da Ferdinando Bibbiena (1719) e le opere pittoriche di Vittorio Bigari (1722) che intervenne anche sul presbitero: entrambi bolo-



Il portale maggiore seicentesco con l'aquila di San Giovanni Evangelista



La navata centrale e il soffitto policromo

gnesi, vengono ricordati come maestri dello stile barocco.

Da sempre luogo di profonda e sentita devozione popolare, la chiesa di Sant'Agostino, sin dalle origini, aveva un cimitero nelle vicinanze e per secoli molti illustri e nobili riminesi l'avevano eletta come luogo principe per i loro sepolcri e cenotafi (tra cui il medico e studioso riminese Jano Planco, 1755, il cui cenotafio è visibile subito dopo l'entrata maggiore, sulla parete posta a sinistra dell'ingresso

principale): ben 40 pietre tombali vennero rinvenute nel 1925 con il rifacimento della pavimentazione dell'edificio religioso.

Si arriva così alla soppressione napoleonica degli ordini religiosi più volte accennata su questo magazine a cui non sfuggirono gli Eremitani di Sant'Agostino (1797).

Il breve passaggio alla confraternita del Suffragio (si veda Geronimo Magazine n. 54) e la designazione a cattedrale cittadina fino al 1809, non



Clinica
nuovaricerca

APERTO

“ALLE CELLE”

Rimini via L. Vincini, n° 4

**IL NUOVO
PUNTO
PRELIEVI**

ACCESSO:

dal lunedì al sabato ORARIO:

7.30 - 10.30

SENZA PRENOTAZIONE



0541-319411

info@nuovaricerca.com - www.nuovaricerca.com

TUTTI I BENEFICI DEL MARE

THALASSO
Riminiterme
la forza del mare per il tuo benessere

www.riminiterme.com



CENTRO
TERMALE



CENTRO
BENESSERE



MEDICINA
& SALUTE



RIABILITAZIONE
& FISIOTERAPIA



AQUAGYM
& FITNESS



SPIAGGIA
& RELAX



VILLAGGIO
TERMALE

RIMINITERME S.P.A. STABILIMENTO TALASSOTERAPICO

VIALE PRINCIPE DI PIEMONTE 56, 47924 MIRAMARE DI RIMINI (RN) • TEL. 0541 424011 • FAX 0541 424090 • info@riminiterme.com • www.riminiterme.com



72 | Geronimo 77 | Maggio 2025





Il sepolcro del Beato Alberto Marvelli sul lato interno sinistro della chiesa



L'altare maggiore con i retrostanti affreschi trecenteschi di parte del presbiterio

Il sepolcro del cavaliere di Santo Stefano Giovan Battista Paci (1618) a lato del portale maggiore

tolsero mai alla chiesa di Sant'Agostino il titolo parrocchiale che mantiene tutt'ora.

Nel corso del 1916 affiorò, a causa di un forte terremoto che sconvolse la città (si veda Geronimo Magazine n.58), un ricco ciclo pittorico nel presbiterio allora ricoperto da intonaci e stucchi del periodo barocco, attribuibile alla prestigiosa scuola pittorica riminese del Trecento.

Oltre a quelli della grande parete di fondo, dietro all'altare maggiore, di assoluto prestigio anche gli affreschi trecenteschi della cappella di destra alla base del maestoso campanile

alto ben 55 metri. L'interno della chiesa è arricchito inoltre da sei altari con pregevoli finiture, una cantoria, numerose pregevoli tele e, agli angoli, da otto statue di santi realizzate in stucco dall'artista bolognese Carlo Sarti attorno al 1755.

Lo stile barocco è ben rappresentato, ad eccezione della zona presbiteriale. Sulla parete posta a sinistra entrando nella chiesa si trova il sepolcro del Beato Alberto Marvelli (1918 - 1946) canonizzato il 5 settembre del 2004.

Sopravvissuta anche ad un incendio nel 1965 (restauro iniziato nel 1986 e

conclusosi nel 2006) la chiesa di Sant'Agostino è giunta fino a noi.

Ovviamente lo scorrere del tempo ha lasciato inevitabili segni, ed anche se diverse realizzazioni artistiche nei secoli sono andate perdute l'edificio religioso, con l'altissimo campanile che svetta sulla città, è un vero scrigno di opere d'arte: è impossibile elencarle tutte e una rispettosa visita è quanto di meglio si possa aggiungere a queste poche note.

Foto Davide Collini e Archivio Fotografico Gambalunga



LA PRIMA CATENA FAMILY DELLA ROMAGNA

Scopri i nostri Club Family Hotels e scegli il tuo preferito



★★★
CLUB FAMILY HOTEL
COSTA DEI PINI

Cervia



★★★★
CLUB FAMILY HOTEL
SERENISSIMA

Cesenatico



★★★★
CLUB FAMILY HOTEL
CERVIA VILLAGE

Cervia (RA)



★★★
CLUB FAMILY HOTEL
RICCIONE

Riccione



★★★★
CLUB FAMILY HOTEL
TOSI BEACH

Cesenatico (FC)



★★★★
CLUB FAMILY HOTEL
TINTORETTO

Cervia



★★★★★
CLUB FAMILY HOTEL
MICHELANGELO

Milano Marittima



★★★
CLUB FAMILY HOTEL
BEST FAMILY RICCIONE

Riccione



★★★★
CLUB FAMILY HOTEL
EXECUTIVE

Cesenatico



★★★★
CLUB FAMILY HOTEL
MILANO MARITTIMA

Milano Marittima

"Questa è la vacanza che ho in mente per tutta la Famiglia"

Andrea Fulguresi

#ciMelliamolaFaccia



Maria Cristina Ballestracci

INCONTRI

Oltrepassi 201

Immaginare, trasfigurare,
catalogare, restituire
anima

di Daniela Muratori



“Lei non crederà assolutamente possibile che in una placida passeggiata del genere io m’imbatta in giganti, abbia l’onore d’incontrare professori, visiti di passata librai e funzionari di banca, discorra con cantanti e con attrici, pranzi con signore intellettuali, vada per boschi, imposti lettere pericolose e mi azzuffi fieramente con sarti perfidi e ironici. Eppure ciò può avvenire, e io credo in realtà sia avvenuto”.

In *Oltrepassi 201*, uno dei progetti più ambiziosi di Maria Cristina Ballestracci, c’è qualcosa che rimanda a *La*

passeggiata, uno dei testi più perfetti di Robert Walser, scrittore svizzero ammesso fra i massimi autori di lingua tedesca del secolo scorso.

Ciò che li avvicina, è in un certo modo la ricerca di una metafora, una scrittura “nomade, perpetuamente dissociata e abbandonata agli incontri più incongrui, casuali e sorprendenti, come lo è appunto ogni accanito passeggiatore”.

Sul numero 26 di *Geronimo Magazine*, nell’ottobre 2020, avevamo già dedicato a Maria Cristina Ballestracci lo spazio necessario per raccontare il suo percorso artistico, realizzato nel corso del tempo grazie a un’attenzione particolare per le piccole cose, “che siano oggetti o la vita stessa, un punto di osservazione o uno sguardo diverso di cui sostanzialmente si occupa l’arte e di cui l’artista è responsabile”.

Principio che distingue anche l’installazione *Oltrepassi 201*, presentata a Matera nel 2019, l’anno in cui è stata nominata capitale europea della cultura. Ma prima ancora che *Oltrepassi*

201 diventasse un progetto definitivo, c’è da considerare il tempo dedicato alla ricerca, iniziata circa nel 2013 camminando sulla spiaggia adriatica di Fiorenzuola di Focara, una piccola insenatura ai confini tra Marche e Romagna, che ha dato vita a una delle sue prime esposizioni: *Relitti*, un progetto filosofico che prende spunto da un naufragio esistenziale, dove la difficoltà del vivere porta spesso in acque torbide, ma nello stesso tempo alla ricerca di una rinascita.

Ed è proprio dal ritrovamento di alcuni relitti, in quanto rottami, rifiuti, resti di qualcosa che non hanno più la dimensione o la forma originaria: una barca, un chiodo arrugginito, un legno bruciato, una scarpa, un contenitore, che s’incammina *Oltrepassi 201*: “progetto di cultura partecipata la cui identità risiede proprio nella semplice condivisione della vita, l’etica, la poetica e la creatività delle persone”. Dunque un progetto concepito nel tempo, che parte da Fiorenzuola di Focara, per poi proseguire per Rimini, Santarcangelo di Romagna, Matera, Aliano, Cesena, Cervia, Santa Sofia,



diventata una macro installazione, per cui è stato realizzato anche un docu-film a cura di Giovanna Greco, Marino Cancellieri, Stefano Massari e per finire, grazie ad Amedeo Bartolini della casa editrice NFC di Rimini, il progetto si è concluso con la pubblicazione del libro con il titolo omonimo di *Oltrepassi 201*.

Longiano, Noci, San Mauro Pascoli, e che passo dopo passo, oltre ad essere una installazione sempre più partecipata, ora finalmente è diventata anche una raffinata pubblicazione. *Oltrepassi 201*, edito dalla casa editrice NFC di Rimini, possiamo definirlo un volume corale, con oltre 201 inediti di altrettanti autori provenienti dal mondo del teatro, della letteratura e della musica, presentato recentemente a Santarcangelo di Romagna presso la Biblioteca Antonio Baldini, dal 15 al 24 maggio, con il sottotitolo I giorni della “R-ESISTENZA INTELLETTUALE”.

Nelle tue installazioni interagiscono molti elementi: frasi scritte, racconti, voce, profumi. Come si struttura *Oltrepassi 201*?

Di solito chi partecipa alle mie esposizioni o installazioni viene coinvolto interamente, non è solo “sguardo” quello che trova ma è anche un racconto, voce, suono, e qualche volta è un profumo che viene da lontano e scatena emozioni.

Il progetto di *Oltrepassi 201*, che ha fatto tappa anche a Matera, è il mio progetto più ambizioso perché con lo stesso concetto filosofico, attinge da *Relitti*, nel senso che in questo caso

recupera non oggetti diversi fra loro ma 201 fra scarpe, ciabatte, sandali, che il mare restituisce.

Sono passi a cui ho dato una immagine e nello stesso tempo una poetica: passi affrettati, affaticati, di corsa, passi perduti con una storia da raccontare. Un artista deve sempre dare una visione, per cui questa installazione aveva lo scopo di andare oltre, far muovere il pubblico verso una direzione.

Il progetto prevede che di queste 201 scarpe, 21 sono state assegnate a 21 autori che hanno aderito al progetto scrivendo un racconto, 21 poesie sono state donate da poeti pugliesi dal Piccolo Festival delle Parole di Noci, 21 sono gli Haiku di Annalisa Teodorani, 21 i passi d'essenza di Giorgia Strada (laboratorio tenuto il 1° e 15 luglio 2017 nella Grotta Teodorani a Santarcangelo di Romagna), 21 racconti sono stati adottati attraverso un'azione di crowdfunding, 21 i Passi di Matera, 21 i Passi D'acqua di Santa Sofia, 21 i Passi di Sale di Cervia, 12 i racconti dall'Ufficio Idoneità Alloggiative, storie reali di quando lavoravo a contatto con gli extracomunitari, 21 i racconti in musica di Giulio Casale. Ma la peculiarità di *Oltrepassi 201* è che nel tempo, fra passi e parole, è

Hai raccolto 201 passi fra scarpe, sandali, infradito, ma qual è la motivazione che ha indotto gli artisti a partecipare e condividere il tuo progetto?

Questo progetto l'ho dedicato a mia madre, una donna forte e vitale che anche nella difficoltà, riusciva con lo sguardo a darmi la direzione.

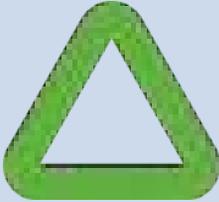
E quando ho cominciato a raccogliere scarpe, scarponi, sandali, ciabatte, soles abbandonate che altri avrebbero considerato oggetti da buttare, mi sono resa conto che ridandogli vita, e uno sguardo più profondo, in qualche modo mi avrebbero dato una direzione, indicandomi un cammino che mi ha portato ovunque.

Ho iniziato a raccogliere relitti nel 2013 e durante il percorso tanti sono gli artisti che hanno condiviso il mio progetto, diventando un progetto di cultura partecipata, un viaggio collettivo e condiviso, con più linguaggi artistici (installazioni, reading, concerti...) con lo scopo di promuovere un concreto scambio culturale.

E che dire del sottotitolo I giorni della “R-ESISTENZA INTELLETTUALE”?

Tutti gli artisti che hanno contribuito alla stesura di *Oltrepassi 201* sono





Linea
sterile

www.lineasterile.com

Il mese della lavanda

GIUGNO

MILLE SFUMATURE DI LAVANDA

Tutte le domeniche ore 10

Visita guidata nel lavandeto, tra tonalità e profumi. Le proprietà dell'olio essenziale e i diversi usi.

€ 8 intero - € 5 ridotto (6-12 anni) - gratuito 0-5 anni

PICNIC IN VIOLA | Lunedì 2 ore 11

In collaborazione con Relais Mevigo

Visita guidata immersiva nel lavandeto e nei filari storici, seguita da picnic con piatti tipici, a base di ingredienti di stagione, tra sapori del territorio e erbe aromatiche. Porta il tuo plaid!

€ 20 intero - € 17 ridotto (6-12 anni) - gratuito 0-5 anni

I SUONI DELLE PIANTE | Sabato 7 ore 15

In collaborazione con Laura Rondinini

Con un dispositivo, che trasforma le onde elettriche in musica, si potranno ascoltare i suoni generati dalle piante, per una connessione profonda con la natura. Si potrà ammirare l'installazione artistica *Seni come semi*.

€ 8 intero - € 5 ridotto (6-12 anni) - gratuito 0-5 anni

CONCERTO Domenica 15 ore 18.30

Gruppo bandistico G. Venturi di Casola Valsenio e Banda musicale San Lazzaro di Savena. *Gratuito*

50° anniversario del Giardino e 20° anniversario del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola

Sabato 21 giugno ore 9.30

Passeggiate guidate tra le piante officinali, tavola rotonda, laboratori didattici e musica. *Gratuito*

LE ERBE DI SAN GIOVANNI | Lunedì 23 ore 19

In collaborazione con Shop's Cafè

Un viaggio tra riti antichi, natura, tradizione e gusto. Visita guidata con raccolta di erbe, estrazione dell'oleolito e preparazione dell'acqua di San Giovanni, che celebra la magia delle erbe e il solstizio d'estate. Segue un aperitivo a base di erbe e fiori.

€ 15 - gratuito 0-5 anni

FESTIVAL IN MEZZO SCORRE IL FIUME

Giovedì 26 ore 20

Piante e astronomia con l'esperto del Giardino e l'astronomo e musicista Angelo Adamo. *Gratuito*

Acquista online
il tuo biglietto



27-28-29 Le giornate della lavanda

Venerdì 27 ore 19

LA NOTTE DELLA LAVANDA

Tra sapori, profumi e lucciole

Visita guidata nel lavandeto, degustazione di vini delle Tenute Tozzi e crescentine del truck *On the road to...*

€ 35 - € 15 ridotto (fino a 17 anni, non è incluso il vino)

Sabato 28 tutto il giorno

ore 10, 11, 12 e 15 | MILLE SFUMATURE DI LAVANDA

Visita guidata nel lavandeto per lasciarsi incantare dalle diverse specie di lavanda, tra tonalità e profumi. Le proprietà dell'olio essenziale e i diversi usi.

€ 8 intero - € 5 ridotto (6-12 anni) - gratuito 0-5 anni

ore 16 LA DISTILLAZIONE

Raccogliere, preparare e trasformare i fiori di lavanda in un'essenza ricca di proprietà benefiche, un processo antico che conserva intatti i benefici della pianta. *Gratuito*

ore 17 MERENDA IN VIOLA

In collaborazione con Agriturismo La Ca' Nova

Visita guidata immersiva nel lavandeto e nei filari storici, seguita da merenda-picnic con piatti tipici, celebrando i sapori del territorio e le erbe aromatiche del giardino. Porta il tuo plaid!

€ 20 intero - € 17 ridotto (6-12 anni) - gratuito 0-5 anni

ore 18.30 MESSA CON BENEDIZIONE DELLO SPIGO

Domenica 29 tutto il giorno

ore 10 e 15

MILLE SFUMATURE DI LAVANDA

Visita guidata nel lavandeto per lasciarsi incantare dalle diverse specie di lavanda, tra tonalità e profumi. Le proprietà dell'olio essenziale e i diversi usi.

€ 8 intero - € 5 ridotto (6-12 anni) - gratuito 0-5 anni

ore 12 PICNIC IN VIOLA

In collaborazione con Da Lori Piadineria

Visita guidata immersiva nel lavandeto e nei filari storici, nello spettacolo della lavanda in fiore. Segue picnic con piatti tipici, a base di ingredienti di stagione, tra sapori del territorio e erbe aromatiche.

Porta il tuo plaid!

€ 20 intero - € 17 ridotto (6-12 anni) - gratuito 0-5 anni

ore 16 INTRECCI DI LAVANDA

Visita guidata nel lavandeto per ammirare le diverse varietà di lavanda, alla scoperta di usi, proprietà benefiche e tradizioni. Laboratorio pratico di intrecci, con la lavanda raccolta, per creare fusi profumati.

€ 10 - gratuito 0-5 anni

IL GIARDINO DELLE ILLUSIONI | Dal 7 al 29

Mostra fotografica a cura di Renzo Marzocchi.

Inaugurazione 7 giugno ore 16.30.

Prenotazione obbligatoria

PER INFO 335 1209933 | giardinodelleerbe@atlantide.net



NELL'AZIONE
DEL CAMMINARE
PONIAMO LA
NOSTRA SCELTA,
DIAMO UNA
DIREZIONE A NOI
STESSI VERSO DOVE
E COME PROSEGUIRE,
FRAZIONI DI ATTIMI
CHE POSSONO
DETERMINARE
UNA VITA

persone che da un punto di vista etico fanno resistenza intellettuale, e sono per lo più professionisti che non vogliono avere niente a che fare con lo star system.

Ho voluto mettere il trattino per la parola "r-esistenza", perché secondo me l'esistenza ci è data da un pensiero altrimenti non siamo essere umani. Chi fa arte dovrebbe essere libero di esprimersi, con un proprio pensiero. Quando organizzo degli eventi con dibattito, ci deve essere uno scambio intellettuale.

Per questa ragione in occasione della presentazione del volume *Oltrepassi 201* ho organizzato dal 15 al 24 maggio l'installazione alla biblioteca Antonio Baldini, proiezioni di docufilm, concerti, incontri con gli autori in Biblioteca Baldini, al Supercinema a Santarcangelo di Romagna, a Villa Torlonia di San Mauro Pascoli e a Rimini nelle vie del Centro storico e nella sede di NFC Edizioni.

Sono stati giorni molto intensi con grande affluenza di pubblico.

Non sempre gli editori sono disponibili e si mettono a disposizione degli autori, anzi molto spesso sono gli autori che devono predisporre alle regole della casa editrice.

Amedeo Bartolini, editore della casa editrice NFC, con quale spirito ha affrontato il progetto di *Oltrepassi 201*?

Ho testato diverse case editrici prima

di arrivare alla NFC di Rimini.

Amedeo Bartolini ha facilitato fin dal primo momento la pubblicazione della mia opera, basta solo dire che la prima cosa che mi ha detto è che non era uno stampatore, ma un editore. Gli piace definire la sua attività una micro casa editrice, ed è proprio questa la sua fortuna, perché una piccola realtà e tanta passione fanno la differenza.

Lo conferma la sede della NFC in via XX Settembre 1870 al n. 32 a Rimini, spazio dedicato a incontri e presentazioni dove al più presto presenterò ancora una volta *Oltrepassi 201*, occasione per rivedersi fra amici e leggere insieme alcuni dei più significativi passi.

Maria Cristina Ballestracci nell'incipit di *Oltrepassi 201* scrive "Nell'azione del camminare poniamo infatti la nostra scelta, diamo una direzione a noi stessi verso dove e come proseguire, frazioni di attimi che possono determinare una vita".

Questo è il punto di partenza della Ballestracci, un percorso lungo che l'ha impegnata per diversi anni e che solo un accanito passeggiatore può percorrere, perché durante la sua passeggiata non si è limitata ad abbracciare amorevolmente ogni particolare ma lo ha trasfigurato, restituendogli un'anima, dando vita a un atto poetico infinito.

Letti & ascoltati



Delitto al mercato dei fiori di Tokyo – Keigo Higashino

Keigo Higashino, è uno dei più noti scrittori giapponesi, pubblicato in 14 paesi. È autore di numerosi bestseller di romanzi gialli di stampo thriller-poliziesco. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali, e da molte delle sue opere sono stati tratti film e serie televisive di grande successo.

Delitto al mercato dei fiori di Tokyo, è l'ultimo dei suoi libri, pubblicato recentemente dalla casa editrice Piemme.

Lino, turbata dalla morte del cugino, cerca rifugio nel giardino del nonno. Un universo meraviglioso in cui si intersecano fiori rari e profumi familiari. Affascinata dal suo mondo gli chiede se può creare un blog per raccontarlo. Il nonno accetta, ma a un'unica condizione: non pubblicare nulla su un certo fiore giallo che Lino ha notato in casa sua. Pochi giorni dopo, il nonno muore improvvisamente e il fiore è sparito.

Spinta a cercare la verità, Lino infrange la promessa e pubblica la foto del fiore. Poco dopo un uomo di nome Gamo Yosuke la contatta presentandosi come botanico e le chiede di rimuovere il fiore e di incontrarla. Lino accetta ma quando arriva da lui, ad aprire la porta è il fratello minore dell'uomo, Sota. E per dirla tutta suo fratello di botanica non sa nulla, ma è un poliziotto. Tutto è molto sospetto, tanto che quel fiore sembra molto più pericoloso di quanto Lino avesse mai immaginato.

Daniela Muratori



I need somebody to love x 3 giorni

Primavera del 1969. Alla Apple, Paul McCartney riceve una telefonata con una richiesta. la richiesta è di poter realizzare una versione di With a little help from my friends, la canzone scritta per la voce di Ringo e realizzata sul mitico Sgt Pepper del '67.

Paul perplesso risponde che l'originale era una buona versione e non gli sembrava che portarla a 6/8, in altra tonalità, fosse meglio ma comunque ok, si faccia pure. Il nuovo arrangiamento è di un session man, Tommy Eyre che crea una intro all'organo estremamente efficace. Alla chitarra Jimmy Page.

Alla voce è colui che firma con lo stesso titolo l'album di debutto e che al Woodstock Festival dello stesso anno otterrà un trionfo. Sul palco una figura frenetica, a mimare i gesti del chitarrista, a sudare, a ringhiare e rispondere come avrebbe fatto Ray Charles, con la stessa negritudine vocale, alle domande del coro: "I need somebody to love.."

La voce è JOE COCKER.

Teresio Massimo Troll



CENTRO BENESSERE AURA BLU & SPA

Massaggi personalizzati - Pacchetti benessere - Percorsi SPA - Trattamenti Anti Age
Regalati un momento di relax e benessere per rigenerare mente, corpo e anima

Benvenuti all'Aura Blu & SPA, il luogo ideale per rilassarsi e rigenerarsi, un'oasi di tranquillità, dove potrete godere di una vasta gamma di trattamenti rilassanti e rigeneranti: massaggi, trattamenti viso e molto altro ancora. Il nostro **personale altamente qualificato** sarà a vostra disposizione per garantire un'esperienza di benessere unica.

Il nostro Hotel è situato in una posizione ideale per visitare le attrazioni locali e godere della bellezza dei dintorni. Siamo sempre pronti ad accogliervi e offrirvi un servizio personalizzato per rendere il vostro soggiorno indimenticabile.



AMSTERDAM SUITE HOTEL

Viale Regina Elena, 9 RIMINI - info@ciminohotels.it - www.ciminohotels.it

PER INFORMAZIONI: Tel. 0541 391820



Taroscopo



Ariete:

tic tac



Perché avete sempre così fretta di vedere i risultati, cari amici dell'ariete?

Quando vi mettete in testa una cosa, fosse per voi partireste dalla fine, e invece mi duole dovervi dire che, per questo mese più che mai, dovrete accettare che il tempo divino sia all'opera. Avete accumulato oggetti, cose da fare, impegni da sbrigare ed obiettivi da raggiungere, e vi sembra di essere soli in tutte le vostre battaglie, quando invece non è così. Ciò che è più importante ora, è che usiate ogni istante del vostro tempo per fare ordine, nelle vostre cose materiali ma soprattutto nei vostri pensieri. Bandite il vittimismo che non vi si confà, e approfittate del sostegno di amici e persone care per ottenere la strada giusta per voi. Tutto arriverà al momento giusto.

Toro:

non è per voi



Quanta indecisione opprime le vostre giornate? Troppa, decisamente. Faccio questo o faccio quello, agisco o non agisco? E se poi agisco e me ne pento? E se poi sto male? Ecco i pensieri che portano all'immobilità e alla confusione, quando invece non riuscite a vedere quanto poco in realtà manchi al traguardo. Quel che vi frega è l'emotività, ma anche il lasciare troppo andare, il non aver voglia di affrontare anche solo l'idea di qualcosa che turbi la vostra immanente staticità. Dico la verità: tarocchi ed oracoli non vi vedono disposti a mettervi in gioco, anzi. La tendenza, almeno per il mese di giugno, parla di un certo pessimismo che guarda al passato e a quello che avete perso, quando invece c'è ancora molto che potreste fare. Il libero arbitrio lo avete, ma c'è troppa lentezza. Ascoltate partner ed amici, se vi serve una spinta. Fidatevi.

Gemelli:

cuore fedele



Vi verranno fatte grandi dimostrazioni di fedeltà e lealtà. Tali soddisfazioni vi arrivano quando non ci credete quasi più, a conferma tuttavia della validità ed efficacia di quanto avete di buono elargito nel passato. Qualcuno di voi vince il cosiddetto "ritorno" in amore: una persona vorrà ripescarvi e riagganciarvi, memore di quanto la avete fatta sentire bene in passato. E voi, che faccia farete? Senza dubbio la soddisfazione c'è, ma le energie parlano di una grande chiarezza di prospettiva, che vi consentirà un'ottima valutazione sul da farsi. Arrivano proposte in affari e sul lavoro degne di essere prese in considerazione, ma ci vorrà da parte vostra disponibilità a muovervi e anche a rimettere in discussione decisioni già prese. Siete visti, ammirati ed emulati: avete lavorato bene, nessuno potrà mettere in discussione il vostro operato.

Cancro:

tagliar legna



Le faccende quotidiane sono una grande risorsa. Soprattutto quando servono a fare distaccare la mente dall'ansia di un risultato o di una risposta che tarda ad arrivare. C'è una strana atmosfera nel vostro ambiente, come se da un momento all'altro tutto ciò che era stabile potesse crollare, e non è detto che non possa effettivamente succedere. Può esserci qualcuno nel vostro entourage che si sottrae alle proprie responsabilità, e questo porterebbe uno scossone generale con cambiamenti da affrontare. Il consiglio è comunque di procedere a piccoli passi, piuttosto che a grandi balzi, nella creazione di una vita più ricca. Dovete ora distogliervi dai sogni importanti per avvicinarvi a loro: non è un concetto assurdo come può sembrare. Partire da qualche semplice incombenza vi porterà più lontano di quanto pensiate.

Leone:

ripulire



Liberarsi dai fardelli inutili è il leit-motiv del vostro giugno. Siete arrivati ad un punto di consapevolezza tale per quanto riguarda ciò che vi aggrada e cosa no, che sarete pronti a mettere paletti a chiunque voglia distogliervi dal vostro personale benessere. Nel recente passato avete accumulato troppi fardelli, siete stati troppo accondiscendenti troppe volte, perché siete forti, è vero, ma non indistruttibili. E così è giunto davvero il momento di dire NO. Dite no a schemi del passato disfunzionali, no a persone che vi hanno chiesto troppo e che vorrebbero continuare a gravare sulla vostra capacità di sopportazione. Molti resteranno quasi scioccati da questo improvviso cambiamento di direzione, vi prenderanno per pazzi ma non lo siete. Vi state liberando semplicemente di tutte le zavorre.

Vergine:

la tribù



A volte, le buone notizie hanno il passo lento e pesante. È il caso vostro, quando vi può arrivare una comunicazione che vi fa vedere tutto sotto ad un'altra luce. Le energie fanno pensare a problematiche legate ad un figlio, per chi ce l'ha, o ad un nuovo progetto che prende forma, e che può coinvolgere elementi della vostra famiglia o del vostro ambiente lavorativo, a vasto raggio. Si tratta di un nuovo inizio promettente, nell'uno o nell'altro caso; andiamo a parlare di un qualcosa che prende piede e che nel tempo darà ottimi frutti. Può essere che sia stato necessario passare da una distruzione per smuovere le acque, ma inizierete finalmente a capire che ne è valsa la pena. Non dovete nemmeno pensare che la cosa finisca lì: se non avrete fretta, riuscirete a costruire una stabilità notevole per il futuro, di cui non sarete i soli a beneficiare.

di Giugno



di Manuela Torri

Bilancia:

è tempo di andare



Siete giunti alla fine di un viaggio e non ne avete ancora iniziato un altro.

Dovete fare il bilancio di ciò che avete raccolto ed imparato fin qui, e voltare pagina. Avete tentato a lungo di soprassedere a questa decisione, ma è perfettamente inutile che restiate ancorati ad uno status quo che vi ha trattenuto fin troppo. Questo è davvero il momento di lasciare andare, e di capire che ciò in cui dovete investire per il futuro, dovrà necessariamente avere una nuova forma. Le energie parlano di un coinvolgimento emotivo o affettivo che vi sta trattenendo dall'agire nella maniera più consona, e che riguarda soltanto voi. Avete sempre pensato alla famiglia e ad essere una guida per tutti, mentre è arrivato il momento di pensare solo a ciò che vi fa stare bene. Se non siete soddisfatti, nessuno lo sarà intorno a voi. Tenetelo a mente.

Scorpione:

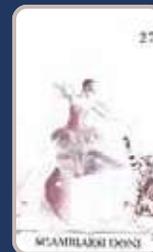
pronti



Siete davvero in grado di portare alla luce le verità più profonde. E inizierete proprio da voi stessi, smettendo di fare autosabotaggio e di ascoltare istanze e pareri non richiesti. Se qualcosa non si dimostrerà degno del vostro impegno, sarete immediatamente pronti a lasciarlo da parte, a favore di qualcosa di assai più promettente. Stiamo parlando dell'aspetto più materiale e concreto, sul quale questo mese si concentreranno tutte le vostre energie. Potrete guadagnare di più, e pensare a costruire seriamente basi solide e durevoli nel tempo. Qualcuno abbandonerà definitivamente lo status di single per mettere su famiglia, ma sarà solo perché avrà calato con sé stesso la maschera indossata per troppo tempo. Sono possibili viaggi e un incremento delle comunicazioni, anche con persone lontane.

Sagittario:

scambiararsi doni



Reciprocità ed equilibrio rappresentano un binario fondamentale in qualsiasi relazione, ma questo mese per il sagittario saranno il presupposto su cui fondare presente e futuro. Le energie parlano di un dolore recente, e che vi portate dentro nonostante i modi sempre affabili e il vostro sorriso. È grande la sensazione di essere stati traditi nelle aspettative, ma adesso più che mai vi rendete conto che non si può costruire nulla, se si è troppo diversi o troppo distanti. Non mancheranno le occasioni di svago, anche a risvolto sentimentale se vorrete, eppure vi vedo aspettare ancora e nonostante tutto, chi vi ha ferito in passato. C'è chi tra voi porterà avanti due situazioni contemporaneamente, in attesa di un evento esterno che vi obblighi a scegliere. Per adesso non avete nessuna voglia: è un ciclo che deve passare.

Capricorno:

è tempo di andare



Una rottura, una separazione, un sodalizio che, nella forma conosciuta finora, non ha più ragione di essere. È questo il tormentone di giugno, ma da quanto emerge da tarocchi e oracoli, siete voi ad avere provocato il peggio con la vostra staticità. Può trattarsi di una relazione sentimentale o di una società, o di una permanenza in un dato ambiente di lavoro, ma sta di fatto che le energie sono molto chiare nell'evidenziare una vostra eccessiva sottomissione alle regole. Avete aspettato troppo a lungo un segnale di apertura che eravate voi i primi a non manifestare. Sarebbe necessaria da parte vostra una disponibilità collaborativa, perché non tutto è ancora perduto, ma sembrate ciechi e sordi all'apertura, e troppo ligi a quel che credete giusto, in maniera asettica. Vi state bocciando da soli, sappiatelo, in un conflitto che è solo vostro.

Acquario:

respirare



Meno idealismo, più concretezza, ed avrete tutto sotto controllo. Giugno per l'acquario mette l'accento sull'azione, sulla capacità di prendere decisioni, ma vi consiglia anche di prendervi tutto il tempo per riposare, ne avete un gran bisogno. Si parla di riposo non solo dal punto di vista fisico, ma anche mentale, perché non potete arrivare dappertutto! Abbiate più fede nella capacità del cielo di sistemare le cose: a volte ed anzi spesso, gli eventi si svolgono a nostro favore in maniera impensata, e preoccuparsi non serve a nulla. Tra l'altro sapete perfettamente cosa sarebbe necessario fare, quindi evitate di perdere le speranze ed agite, piuttosto. Com'era quel detto latino "audentes fortuna iuvat"? La fortuna aiuta davvero gli audaci, basta solo che decidiate di esserlo.

Pesci:

rigenerazione



In questo momento potete usufruire di seconde occasioni. Qualcosa che è andato distrutto dopo un brutto evento, e che può avervi riportato in qualche modo al passato, sta per ripresentarsi nella vostra vita. È un qualcosa che risuona ancora moltissimo dentro di voi, e che va anzi a smuovere ricordi ancora pulsanti. Per qualcuno può coincidere con un desiderio di maternità/paternità, o con dinamiche familiari nel rapporto genitori/figli. Sta di fatto che avete un atteggiamento molto guardingo verso le possibili implicazioni emotive, tendendo a voler spiegare con la razionalità ciò che invece sfugge ad essa facendo parte delle emozioni. È possibile una certa regolarizzazione per quanto è rimasto in sospeso dal passato, ma dovete lavorarci sopra, sapendo guardare anche avanti. Non fatevi condizionare dalla emotività.



E' nato
a Santarcangelo di Romagna
il CENTRO SENOLOGICO
DI CLINICA NUOVA RICERCA

tutto in un luogo
tutto in un giorno
PER PRENDERTI CURA DI TE

CENTRO SENOLOGICO
DI DIAGNOSTICA INTEGRATA

Il nostro
"Screening senologico evoluto"

- VISITE SENOLOGICHE
- MAMMOGRAFIA 3D
- ECOGRAFIA MAMMARIA
- MAMMOGRAFIA CON MEZZO DI CONTRASTO (CEM)
- BIOPSIE ECOGUIDATE



L'Equipe del Centro
diretta dal Dott. Lorenzo Menghini

Tel.: 0541 355200 - mail: santarcangelo@nuovaricerca.com
Santarcangelo di Romagna via Emilia 1939



"Alma"
CENTRO SENOLOGICO DI DIAGNOSTICA
INTEGRATA

nuovaricerca⁺
Clinica

Laura Turci MAZ

I scapa fura
insèn i fiùr
i vécc
ch'i bèda i lavùr
pr'al strèdi.
Cun al màn
incrusèdi dri
la schina
i guèrda,
e ogni tànt
i dis.
I vö insgnè,
mo u gn'i da mènt

inciòn.
un vèc pr'ogni
cantìr
cum'un anzul
pr'ogni s-ciên,
che magari u fa
pracis,
u scor sànta rugiè
e dal völti u
guèrda in so
cum un pinsìr:
"Signor, aiùtum te,
i-n-n'ha remisiòn."

Maggio

Escono fuori / insieme ai fiori /
i vecchi / che badano ai lavori /
sulle strade. / Con le mani /
incrociate dietro la schiena /
guardano, e ogni tanto / parlano. /
Vogliono insegnare / ma nessuno
gli dà retta. /
Un vecchio per ogni cantiere /
come un angelo per ogni uomo, /
che magari fa lo stesso, / parla senza
gridare, / e a volte guarda in alto /
come un pensiero: / "Signore aiutami
tu, / non hanno remissione.

Laura Turci è nata e vive a Meldola (FC), un paese della provincia di Forlì, nel 1971.

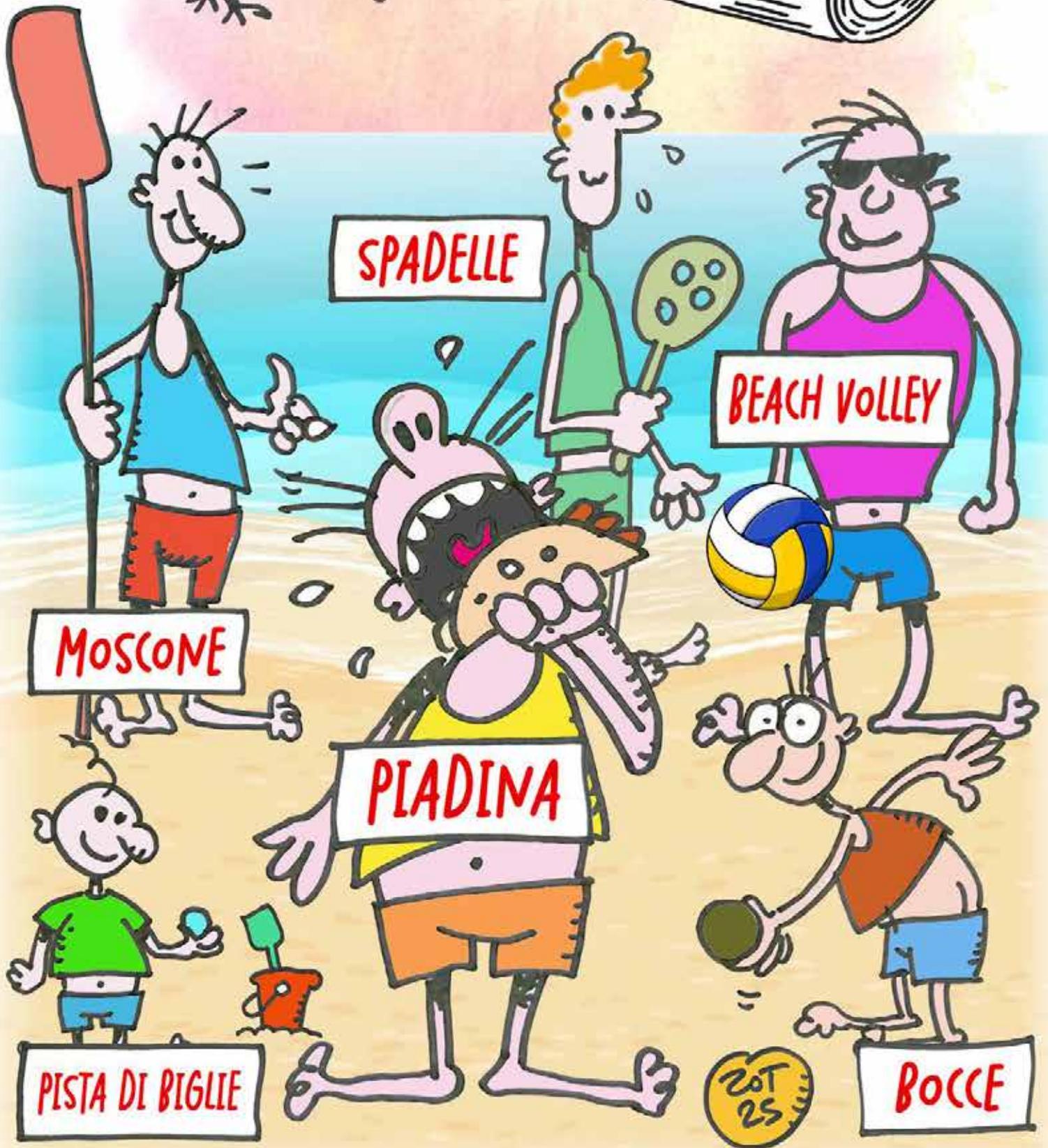
Presso la casa editrice Il Ponte Vecchio, nel 2006 ha pubblicato la sua prima raccolta *Al Carvaj* (Le crepe). Nel 2012 è parte dell'antologia *Minorities not minority*, una raccolta di poeti dialettali tradotti in inglese a cura

di G. Bellosi, edito dalla casa editrice gallese Cinnamomo Press, in collaborazione con la casa editrice Moby Dick di Faenza.

Nel 2014 è parte dell'antologia *L'Italia a pezzi. Antologia dei poeti italiani in dialetto e in altre lingue minoritarie tra Novecento e Duemila* (Gwynplaine 2014) a cura di Manuel

Cohen, Valerio Cuccaroni, Rossella Renzi, Giuseppe Nava e Christian Sinicco. La sua ultima raccolta di poesia è *Un an*. Poesie in dialetto romagnolo (Il Ponte Vecchio, 2020).

IL MONDO DI
ZOT





2024 © SIT Group SpA



Flexible Packaging Solutions



SIT Group s.p.A.

Strada del Sabattino, 51 • 47896 Faetano Repubblica San Marino • +378 0549 876611 • info@sitgroup.sm

sitgroup.sm

San Marino OUTLET

OCCHIALI
SUN FASHION LAB
~~Prezzo Retail €395-~~

Prezzo Outlet €189

POLO IL LANIFICIO

~~Prezzo Retail €115-~~

Prezzo Outlet €69

BETTER *Place*
Better **PRICES**



U.S. POLO ASSN.
SINCE 1890



SAN MARINO
OUTLET
EXPERIENCE